

BILANCIO 2018



START[®]
ROMAGNA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	<i>Marco Benati</i>
Vice Presidente	<i>Giorgio Casadei</i>
Consiglieri	<i>Federica Moschini</i>
	<i>Paolo Paolillo</i>
	<i>Rita Turci</i>

DIRETTORE GENERALE

Rossi Giampaolo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	<i>Chiara Buscalferri</i>
Membri effettivi	<i>Jacopo Agostini</i>
	<i>Eraldo Zamagna</i>
Membri supplenti	<i>Alessandra Baroni</i>
	<i>Paolo Gasperoni</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton Spa

ESTREMI DI APPROVAZIONE

approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31.05.19

approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta Ordinaria il 25.07.19

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ORDINARIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

START ROMAGNA SPA

Sede in CESENA – via Altiero Spinelli, 140

Capitale Sociale versato Euro 29.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FORLÌ

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03836450407

Partita IVA: 03836450407 – N. Rea: 321015

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE**

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2018
redatta ai sensi dell'art 2428 del Codice Civile**

PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, intende rappresentare in maniera fedele, equilibrata ed esauriente l'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, prendendo in esame i costi, i ricavi, gli investimenti, e gli eventuali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 marzo 2019, si è avvalso della facoltà, prevista dall'art.15 comma 2 dello statuto societario, di differire -a 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio 2018- il termine per l'approvazione del bilancio, ciò in considerazione di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società in relazione alla definizione di alcune voci di corrispettivo previste per i servizi svolti.

L'esercizio della Vostra Società chiude il 2018 con un **utile di € 588.569**.

Tale annualità rappresenta il **settimo anno di gestione unitaria** dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Nei primi due anni di attività della società il risultato di esercizio era in perdita mentre negli ultimi cinque esercizi i risultati hanno tutti avuto esito positivo ed hanno permesso il completo recupero delle perdite pregresse.

Questo trend è il risultato di un'azione complessiva sia di ricerca di ulteriori ricavi sia del

contenimento dei costi realizzati nel corso degli ultimi anni.

Purtroppo tale attività non è stata realizzata sulla base di un piano industriale, ma all'interno di un budget annuale che ha avuto comunque l'ambizione di proporre e perseguire progetti con una visione anche nel medio e lungo periodo, così come per gli investimenti.

Un riferimento significativo sono le politiche aziendali espresse all'interno dei nostri sistemi certificati di gestione qualità, ambiente e sicurezza, che hanno contribuito a realizzare processi industriali incentrati sulla soddisfazione del cliente, sulla sostenibilità ambientale e sulla sicurezza degli addetti e dei viaggiatori.

Nel quadro di riferimento sia normativo che contrattuale rimangono elementi esogeni che continuano a produrre elementi di incertezza altamente significativi a livello nazionale. Da una parte si continua ad attendere quella riforma complessiva, di natura legislativa, che ponga le basi per definire assetti e nuove architettura delle aziende. Solo di recente ad esempio si è potuto chiarire, in modo definitivo, come Start Romagna spa sia da considerarsi a tutti gli effetti un'azienda partecipata e non a controllo pubblico.

Le mancate garanzie sulle risorse necessarie per gli esercizi futuri e per gli investimenti nel TPL contribuiscono alla generale carenza di scenario. Il fondo nazionale su cui si basa la garanzia di finanziamento nel settore è ogni anno in discussione, mettendo in difficoltà i già deboli equilibri nel trasporto pubblico locale.

I percorsi di fusione comunque intrapresi, sia con la nascita di Start che dell'agenzia della mobilità romagnola, AMR, sono stati fattori che hanno portato un contributo di solidità al settore del TPL romagnolo e forti occasioni di rinnovamento industriale.

Nel bilancio 2018 si possono riconoscere con chiarezza gli effetti positivi generati dai processi della fusione: diminuzione di fabbisogno di personale, alla maggior capacità di trattativa negli acquisti alla ottimizzazione del parco mezzi, che hanno prodotto vantaggi economici e maggior stabilità di fabbisogno finanziario.

Il processo di fusione delle tre aziende originarie con la successiva aggiunta del ramo TPer, continua ad essere un percorso attivo nello sviluppo di una nuova e moderna identità aziendale. L'obiettivo è di una sempre più fattiva ed efficace azione di integrazione dei 4 rami originari nella convinzione che altri effetti positivi possano essere acquisiti, in particolare, relativamente all'utilizzo e all'allocazione del personale e alle strutture logistiche.

I contratti di servizio rappresentano invece il fattore di difficoltà ed incertezza più significativo per Start, per la limitatezza sia nella durata che nelle risorse.

STATO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

BACINO DI RAVENNA: originariamente prorogato dal 15/04/2013 al 31/12/2013 e comunque fino al termine delle procedure di gara per il nuovo affidamento. Il contratto, pertanto, risulta a tutt'oggi prorogato alle medesime condizioni.

BACINO DI FORLÌ-CESENA

Il servizio è svolto in regime di imposizione d'obbligo ex art. 5 comma 5 Reg. UE n. 1370/2017, come modificato dal Reg. UE n. 2338/2016. L'Atto d'obbligo, di durata biennale (2017-2018), è giunto a scadenza in data 31/12/2018. L'imposizione d'obbligo è stata prorogata anche per il biennio 2019-2020 con Delibera dell'Assemblea dei Soci di AMR n. 1/2019.

BACINO DI RIMINI

Anche nel bacino riminese il servizio è svolto in regime di imposizione d'obbligo ex art. 5 comma 5 Reg. UE n. 1370/2017, come modificato dal Reg. UE n. 2338/2016. L'Atto d'obbligo, di durata annuale, è giunto a scadenza in data 31/12/2018. Il corrispettivo previsto all'interno dell'atto d'obbligo 2018 era stato ritenuto non adeguato dalla Società; pertanto, si è ritenuto opportuno presentare impugnazione dinanzi al competente Tribunale Amministrativo. Ad oggi, si dà informazione che la vertenza con AMR si è chiusa positivamente ed è in corso la formalizzazione dell'atto transattivo relativamente ai corrispettivi 2018.

Nel 2018, inoltre, si è giunti altresì alla chiusura della vertenza legata al Lodo prefettizio del 23/02/2017 per crediti pregressi vantati nei confronti della preesistente AM (ora residua in PMR) attraverso l'acquisto della palazzina adibita ad uffici sita in Rimini, V.le C. A. Dalla Chiesa n. 38 e il pagamento della quota dei crediti residui (per il tramite di ATG spa).

L'imposizione d'obbligo è stata prorogata per un ulteriore anno (2019) con Delibera dell'Assemblea dei Soci di AMR n. 1/2019. Il corrispettivo previsto all'interno dell'atto d'obbligo 2019 ricalca quello previsto per il 2018, ritenuto non adeguato dalla Società; pertanto, si è ritenuto opportuno impugnare dinanzi al competente Tribunale Amministrativo anche tale Atto d'Obbligo.

LA GARA E L'OBIETTIVO DI EFFICIENZA DI START ROMAGNA

Premesso e considerato quanto indicato nel quadro di riepilogo sopra esposto, si deve altresì considerare che in data 18/09/2017 AMR ha pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7.2 Reg. CE n. 1370/2007 e s.m.i. **"Avviso di pre-informazione relativo ad un contratto di servizio pubblico"** avente ad oggetto il servizio di TPL sull'intero bacino romagnolo, dando così formalmente avvio alle procedure di gara. Tale atto, poi, in data 28/05/2018, è stato seguito dalla pubblicazione, da parte di AMR, di un bando per il servizio di assistenza tecnica specialistica

finalizzato alla preparazione della gara per l'affidamento del servizio di TPL; servizio aggiudicato, in data 16/10/2018 alla società LemReply s.r.l..

In considerazione di ciò, si evince come la procedura di gara sia in fase di preparazione e che, pertanto, già nel corso del 2019, ma più probabilmente nel 2020, vista e considerata la proroga biennale nel bacino forlivese, potrebbe essere bandita.

Per l'attuale gestore, pertanto, si rende necessario valutare le opportune strategie e scelte da mettere in campo anche nel breve periodo, stante l'incertezza dello scenario futuro; con particolare attenzione al 2020 stante la possibile pubblicazione, in tale anno, del bando di gara per l'affidamento del servizio di TPL nei tre bacini romagnoli.

Appare opportuno, pertanto, che la Società, davanti a tale scenario di incertezza, idoneo a generare una serie di possibili ripercussioni, valuti l'opportunità di **effettuare un assessment**, volto a compiere una **valutazione del rischio di crisi aziendale**, onde poterne prevenire l'eventuale aggravamento, nonché eliminarne le cause e correggerne gli effetti.

L'IMPORTANZA DEGLI INVESTIMENTI: MEZZI E TECNOLOGIE

Nel corso dell' ultimo biennio 2017-2018 la spesa per investimenti è notevolmente aumentata essendo statorealizzato un massiccio programma di investimenti per l'ammodernamento della flotta.

Tale azione ha consentito il raggiungimento di obiettivi di efficienza e miglioramento della qualità con un immediato impatto positivo sul servizio, sia riguardo alla riduzione dell'anzianità media del parco autobus che alla conseguente riduzione dei costi manutentivi.

LA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI

Nel corso del 2018 è stata realizzata da AMR – Agenzia unica della Mobilità Romagnola, la seconda **indagine di customersatisfaction** riguardante l'attività di Start Romagna nei diversi bacini di gestione, condotta con analoghe e confrontabili modalità attraverso 3600 interviste volte ad approfondire il livello di qualità percepita dagli utilizzatori dei servizi di trasporto pubblico locale relativamente ai diversi fattori.

Dal profilo degli utenti intervistati emerge una prevalenza femminile sui servizi del territorio di Forlì-Cesena e nell'urbano di Rimini; gli utilizzatori sono equamente distribuiti sull'extraurbano di Rimini mentre sui servizi di Ravenna si registra una leggera superiorità dell'utenza maschile. Sono presenti viaggiatori di tutte le età, con percentuali elevate di giovanissimi fra i 14 e 20 anni, soprattutto nei servizi extraurbani, Forlì-Cesena e Rimini in particolare; la maggiore presenza di fasce di età adulta fra i 30 e 59 anni si registra sui servizi di Ravenna e la maggiore presenza di ultrasessantenni nell'ambito urbano di Rimini.

Gli utilizzatori sono in prevalenza non occupati, in primo luogo studenti che costituiscono la maggioranza assoluta dei viaggiatori nei servizi extraurbani di Forlì-Cesena e Rimini. Elevata la presenza di studenti sotto i 20 anni: i titoli di studio rilevati più diffusi sono quelli di scuola media inferiore e media superiore; i titoli di scuola media inferiore sono generalmente più presenti nei servizi extraurbani e una percentuale particolarmente elevata caratterizza anche il servizio urbano di Ravenna, ove si osserva una rilevante quota di operai; la percentuale più alta di laureati si rileva sul servizio urbano di Cesena.

Relativamente alla qualità percepita dagli utilizzatori, i giudizi sui “macrofattori” caratterizzanti il servizio, quali la sua organizzazione, il comfort di viaggio, la attenzione verso il cliente, il personale delle aziende, il servizio reclami, la attenzione alle problematiche ambientali, sono stati generalmente positivi.

Su una scala “scolastica” di voti da 1 a 10, **il giudizio complessivo espresso dagli utenti è stato 7,3 per quelli dei servizi urbani e 7,2 per quelli dei servizi extraurbani**, con differenze non significative fra i vari territori e con oltre il 95% degli intervistati che ha attribuito voti superiori alla “sufficienza”; fra le diverse gratificanti punte di eccellenza, **il voto medio più elevato è stato attribuito all’urbano di Forlì con 7,5** mentre la maggiore percentuale di clienti soddisfatti è stata rilevata sull’urbano di Ravenna con il 98.9% di voti sopra la sufficienza.

Il confronto con il dato sul giudizio complessivo registrato nella precedente indagine dell’autunno 2017 documenta un **andamento in crescita per l’urbano di Forlì** e una sostanziale **conferma per gli altri servizi** monitorati. Anche i giudizi sui “macrofattori” si confermano positivi nei diversi servizi, con voti medi superiori a 7 nella maggior parte dei casi.

GLI INDICI DI EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA’ DEL PERSONALE

Come illustrato in dettaglio nelle tabelle sotto riportate, gli indicatori riguardanti l’efficienza del personale hanno registrato un segno positivo. In particolare il valore aggiunto pro-capite risulta migliorato dello 0,59% sull’anno precedente.

Nel corso del 2018 sono state incrementate del 22,57% le ore di formazione effettuata sul personale di Start Romagna.

Risulta migliorato del 10,02% l’indice di efficacia e del 3,29% l’indice di gradimento della formazioneeffettuata internamente. Anche in tema di sicurezza il tasso di frequenza di infortuni secondo la formula Inail risulta invariato rispetto al 2017.

Indici di efficienza del personale

valore aggiunto pro-capite
FTE

	Anno 2017	Anno 2018	Var.%
€	51.053	€ 51.352	0,59%
	940,91	937,36	-0,38%

Investimento sulle competenze del personale interno

	Anno 2017	Anno 2018	Var.%
Ore di formazione	9.316,30	11.419,00	22,57%

	Anno 2017	Anno 2018	Var.%
Indice di efficacia formazione	5,79	6,37	10,02%

	Anno 2017	Anno 2018	Var.%
Indice di gradimento del personale			
Formazione interna	6,07	6,27	3,29%
Formazione esterna	6,04	6,19	2,48%

Sicurezza

		Anno 2017	Anno 2018	Δ%
INDICI INFORTUNI				
Indice frequenza (UNI 7249)	n° infortuni x 1.000.000/ n° ore lavorate	31,79	31,98	0,60%
Indice gravità	n° gg. infortunio x 1.000/ n° gg. lavorate	5,1	5,61	10,00%
Tasso di frequenza (formula INAIL)	n° infortuni/300 gg	0,16	0,16	0,00%

START PER L'AMBIENTE E L'INNOVAZIONE

Si è realizzato, con una ulteriore fase di completamento prevista nel corso del 2019 a causa delle ben note vicende legate alla fornitura da parte del fornitore IIA di 28 bus, un importante programma di investimenti per l'ammodernamento della flotta. Questo ha consentito nel 2018 di proseguire nella sostituzione degli EURO II; tale azione dovrebbe completarsi quasi integralmente nel corso del 2020, perseguendo gli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna che ne prevede la completa sostituzione entro tale data.

Tale azione ha consentito il raggiungimento di obiettivi di efficienza e miglioramento della qualità con un immediato impatto positivo sul servizio, connotando i servizi di costa come ad alta tutela ambientale, soprattutto nel periodo estivo nel quale milioni di persone si riversano sulla Riviera Romagnola.

Nel rinnovo del parco entreranno nel 2019 anche nuovi mezzi a metano che portano Start ad avere in maniera percentuale la flotta più importante da questo punto di vista a livello regionale, con importante impatto su emissioni atmosferiche e acustiche. In questo percorso di crescita delle prestazioni ambientali, si è già concretizzata la totale trasformazione a metano del servizio urbano di Ravenna; sul medesimo bacino START inoltre centrerà gli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna con un anno di anticipo.

Altrettanto importante il possibile sviluppo sull'elettrico e sul GNL. Start riceverà nel corso del 2019, insieme a TPER, i primi bus interurbani alimentati a GNL, possiede già mezzi filoviari impiegati sulla linea Rimini – Riccione e sta partecipando ad un bando regionale sia per il finanziamento della costruzione presso il deposito di Forlì di un impianto di distribuzione di GNL sia per la concessione di un contributo per l'acquisto di bus elettrici. Prosegue la partnership con PMR per testare l'utilizzo di mezzi filoviari sul percorso del nuovo TRC in costruzione tra Rimini e Riccione.

Start Romagna è attualmente partner dei progetti europei:

- **GreenPort Ravenna:** progetto che prevede la sostituzione dei motopropulsori dei mezzi navali insistenti sul porto di Ravenna con unità di nuovissima generazione alimentate a GNL (metano liquido) il cui stoccaggio è previsto nell'area portuale di Ravenna; START si è resa disponibile ad intervenire sul traghetto Baleno;

Anche il 2018 ha visto lo sviluppo dei progetti tecnologici a supporto del servizio sia in termini di tecnologie di bordo che di miglioramento dell'efficienza operativa. Numerosi progetti hanno interessato e interesseranno i servizi commerciali, come dettagliatamente riportato nella sezione dedicata ai Sistemi Informativi aziendali.

CONTO ECONOMICO ANNO 2018

Di seguito viene presentato il Conto economico della società riclassificato per margini, confrontato con l'anno precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (AMMORTAMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI)	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZE
Totale RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	68.623.099	68.928.216	-305.117
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		0	0
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.035.843	1.337.014	-301.171
Totale ALTRI RICAVI E PROVENTI	13.331.707	11.551.782	1.779.925
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi c/impianti	82.990.649	81.817.012	1.173.637

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (AMMORTAMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI)	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZE
totale MATERIE DI CONSUMO	11.661.326	11.556.565	104.761
Totale SPES MANUTENZIONI AUTOBUS IMPIANTI FABBRICATI	2.821.960	2.183.567	638.393
Totale SPESE PER SERVIZI	16.460.297	16.126.908	333.389
Totale COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.248.365	2.322.436	-74.071
Totale COSTI PER IL PERSONALE (compreso accantonam. premio risultato)	41.972.714	41.600.475	372.239
Variazione RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSS	-25.790	70.164	-95.954
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.689.328	1.520.902	168.426
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE al netto degli ammortamenti ed accantonamenti	76.828.200	75.381.017	1.447.183
M.O.L. MARGINE OPERATIVO LORDO	6.162.449	6.435.995	-273.546
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	5.473.701	4.698.165	775.536
Risultato Operativo	688.748	1.737.830	-1.049.082
Totale PROVENTI FINANZIARI	27.694	19.448	8.246
Totale ONERI FINANZIARI	-32.410	-5.802	-26.608
Risultato PRIMA DELLE IMPOSTE	684.032	1.751.476	-1.067.444
Totale IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-95.463	81.496	-176.959
Risultato d'esercizio	588.569	1.832.972	-1.244.403

Nota: rispetto al conto economico civilistico i contributi conto impianti pari ad € 1.007.545 per il 2018 ed € 778.647 per il 2017, sono stati portati in diminuzione del valore dell'ammortamento lordo

L'esercizio 2018 chiude con **un utile** pari a **euro 588.569.00** al netto delle imposte. Un risultato importante, frutto di una serie di economie di scala e di efficientamenti che negli anni hanno prodotto un progressivo miglioramento, basti pensare che dal 2014, dopo i primi 2 anni di chiusura in negativo, si è registrato un andamento positivo che ha portato al completo assorbimento delle perdite pregresse. I fondi rischi restano capienti e garantiscono una copertura dei rischi relativi a vertenze legali, civili e fiscali . Occorre segnalare che nel 2018 dal lato costi hanno impattato alcuni fattori esogeni non dipendenti dalla gestione quali l'incremento del prezzo del carburante (+ 440.000 euro), la necessità di procedere al prudenziale stanziamento di un fondo per il rinnovo del CCNL scaduto al 31/12/2017 (606.000 euro), inoltre in questo bilancio è particolarmente significativo l'aumento del valore degli ammortamenti (+ 635.000 euro rispetto all'anno precedente) per effetto dei notevoli investimenti effettuati nell'ultimo biennio 2017-2018.

Il riclassificato evidenzia un **Margine Operativo Lordo (EBTDA)**, pari ad € 6,2 milioniche si attesta al 7,4 % del valore della produzione .

Complessivamente il totale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** al netto dei contributi c/impianti ammonta ad € 82.990.649 con un incremento di € 1.173.637 rispetto al 2018.

I corrispettivi da contratti di servizio comprensivi dei servizi aggiuntivi tpl ammontano ad € 46.548.817 e risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi ca. € 876.000 per adeguamento istat e riconoscimento CCNL sul bacino di FO-CE, riconoscimento istat ed incremento percorrenze nel Bacino di RA e per maggiori percorrenze e chiusura del contenzione su atto d'obbligo 2018 nel bacino di Rimini

Ricavi tariffari

Per quanto riguarda i ricavi da titoli di viaggio (€ 19.137.567) nel 2018 si registra una flessione di € 357.000 circa determinata principalmente dall'effetto contabile del calcolo della competenza tra il

2018 e 2019 dei ricavi da abbonamenti studenti in conseguenza del passaggio da 10 a 12 mesi di validità sui bacini di FO-CE e RN.

-Integrazioni tariffarie ammontano ad € 1.345.087, le principali sono riferite per :€ 784.000relativi al bacino di FO-CE (compresa sosta Cesena) , € 189.000 relativi al bacino di RA, € 262.000 relativi al bacino di RN (compresi € 130.000 per mancato raggiungimento importo dei ricavi di cui alla proposta di accordo prefettizio del febbraio 2017) inoltre sono compresi € 104.000 ricevuti dalla Regione tramite AMR per integrazione “ mi muovo in città”.

Incrementi si registrano nei **proventi da sanzioni amministrative e tessere** (€ 1.585.413 + € 141.000).

I **ricavi da servizi non tpl**(scolastici ,servizi specializzati, sosta)ammontano ad € 1.591.628 in riduzione rispetto all'anno scorso per la cessazione dell'attività di noleggio dall'ottobre 2017 (- € 640.000).

- **sopravvenienze attive**, ammontano ad € 1.929.587 la voce accoglie il parziale smobilizzo di fondi rischi e del fondo svalutazioni crediti (circa € 1.220.000) a seguito del positivo evolversi di alcune posizioni (relative al cuneo fiscale e recupero crediti) per le quali l'azienda aveva stanziato un apposito accantonamento negli esercizi precedenti, oltre alla sopravvenienza attiva per l'adeguamento del fondo risk management (€ 164.000).

- **COSTI DELLA PRODUZIONE** ammontano ad € 76.828.200 al netto degli ammortamenti ed accantonamenti con un incremento rispetto all'anno precedente di € 1.447.183.

- **costi per materie di consumo** , pari ad € 11.661.326 (+ € 105.000) tra i componenti della voce si registra un incremento dei costi di carburante a seguito degli aumenti dei prezzi (+ € 445.000) , in parte compensati dalla riduzione delle spese per ricambi per la manutenzione dei mezzi (- € 298.000) .

-**costi per manutenzioni esterne autobus , impianti , fabbricati:** € 2.821.960 (+ € 638.000) , nel rilevante incremento incidono in particolare i costi per i lavori su beni di terzi (compensati in parte con il rimborso ottenuto da Ravenna Holding ed iscritto tra i ricavi), un aumento delle spese per manutenzione autobus determinate in parte dal ritardo nelle consegna dei nuovi autobus da

parte del fornitore IIA , inoltre dal 2018 la voce accoglie il costo per la gestione dei pneumatici per circa € 192.000 .

-costi per servizi : € 16.460.297 in aumento di € 333.000 , i maggiori costi riguardano l'appalto del servizio manovra attivato dal 2018 nei depositi di Forlì e Cesena, maggiori costi per recupero crediti che hanno portato un incremento dei ricavi da sanzioni, maggiori costi per servizi al personale, per spese legali ed assistenza software, risparmi significativi si sono registrati nelle spese assicurative e nei servizi di trasporto affidati a terzi .

Costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 2.248.365 (- € 74.000 rispetto al 2017) , si riferiscono principalmente a fitti su locali, piazzali ,depositi/officine .

Costo del personale

Complessivamente il costo del personale ammonta ad € 41.972.714 (+ € 372.000). L'importo comprende i costi per il rinnovo CCNL siglato il 28.11.2015 che ha comportato un maggior onere annuo a regime per ca. € 1.795.000, un Premio di Risultato base di € 550.000 a cui si aggiunge un ulteriore accantonamento per € 827.992 da erogarsi in ragione degli accordi aziendali vigenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 4.663.532. con un incremento di € 635.000.

La quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da € 778.647 ad € 1.007.545 ;

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

Si è ritenuto di accantonare ulteriori € 810.169 al fondo rischi ed oneri , l'importo principale è relativo allo stanziamento di € 606.169 per oneri derivanti dal rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2017, gli ulteriori 204.000 € si riferiscono a vertenze legali con il personale e all'adeguamento del fondo rischi ambientali , inoltre si è adeguato il fondo deprezzamento magazzino per € 113.000 a fronte di materiale obsoleto o a lenta movimentazione, portato direttamente a riduzione del valore delle rimanenze .

Imposte

Il totale delle imposte sul reddito ammontano ad € 95.463 così determinate: + € 110.000 per imposte IRAP correnti - € 14.537 per imposte differite ed imposte esercizio precedente . La società non paga IRES avendo perdite fiscali riportabili.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Principali indicatori economici patrimoniali finanziari

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati in forma sintetica per il calcolo di alcuni principali indicatori aziendali 2018, confrontati con l'anno precedente.

Start Romagna Conto Economico riclassificato importi in euro	31/12/18	31/12/17
Ricavi netti	82.990.649	81.817.012
Costi esterni	-34.855.486	-33.780.542
Valore Aggiunto	48.135.163	48.036.470
Costo del lavoro	-41.972.714	-41.600.475
Margine Operativo Lordo	6.162.449	6.435.995
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-5.473.701	-4.698.165
Risultato Operativo	688.748	1.737.830
Proventi e Oneri diversi	0	0
Proventi e oneri finanziari	-4.716	13.646
Risultato prima delle imposte	684.032	1.751.476
Imposte sul reddito	-95.463	81.496
Risultato netto	588.569	1.832.972

Start Romagna Stato patrimoniale riclassificato importi in euro	31/12/18	31/12/17
liquidità immediata	6.347.773	1.531.463
liquidità differita	18.999.335	30.809.492
magazzino	2.828.922	2.802.610
tot attivo circolante	28.176.030	35.143.565
Ratei e risconti	244.866	149.642
immobilizzazioni immateriali	1.071.490	1.064.410
immobilizzazioni materiali	52.531.335	49.059.206
immobilizzazioni finanziarie + crediti a lungo	623.665	1.169.477
tot capitale fisso	54.226.490	51.293.093
tot attivo	82.647.386	86.586.300
passività correnti	26.283.627	35.004.385
passività consolidate	26.292.294	22.099.020
capitale netto	30.071.465	29.482.895
totale passivo	82.647.386	86.586.300

INDICATORI 2018-2017

	31/12/18	31/12/17
Indici di Redditività		
ROE netto (Risultato netto/ Mezzi Propri)	1,96%	6,22%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte/ Mezzi Propri	2,27%	5,94%
ROI(Risultato Operativo / Capitale investito operativo)	0,83%	2,01%
ROS (Risultato Operativo /Ricavi Netti)	0,83%	2,12%
Indici Finanziari		
Margine di struttura (Capitale netto -Attivo Fisso)	-24.155.025	-21.810.198
indice del margine di struttura (Capitale netto / Attivo Fisso)	55,5%	57,5%
Margine di struttura allargato (Capitale netto +Pass.Consolid- Attivo fisso)	2.137.269	288.822
indice del margine di struttura allargato (Capitale netto +Pass.Cons/ Attivo Fisso)	103,9%	100,6%
Capitale circolante netto (capitcircol lordo- passività corr.)	1.892.403	139.180
Margine di tesoreria (liquidità immed+differite-passività correnti)	-936.519	-2.663.430

Nella struttura dell'attivo patrimoniale è da evidenziare la liquidità immediata in crescita rispetto al 2017 (da 1,5 a 6,3 milioni) , la riduzione dei crediti a breve termine (liquidità differita da 30,8 a 19 milioni) principalmente per l'erogazione in ritardo da parte dell'Agenzia mobilità di alcune rate di corrispettivi 2017 erogate nell'esercizio 2018, per la positiva chiusura del lodo con AM Rimini di cui si è detto in precedenza , per la riduzione dei crediti tributari in applicazione dello split payment, inoltre da segnalare la riduzione dei debiti a breve termine (passività correnti da 35 a 26,2 milioni)principalmente per il pagamento dei fornitori di autobus e servizi .

Gli indici di redditività si confermano positivi nel 2018 anche se in calo rispetto al 2017. Il margine di struttura misura la capacità di finanziare le attività consolidate (capitale fisso) con il capitale proprio; la contenuta riduzione rispetto al 2017 deriva dall'incremento del valore delle immobilizzazioni per investimenti superiore alla crescita del patrimonio netto ; migliora l'indice del margine di struttura allargato (che tiene conto anche delle passività consolidate) attestandosi su un valore superiore al 100% .

Il capitale circolante netto e il margine di tesoreria esprimono l'equilibrio finanziario di breve periodo e la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari con la liquidità di cui dispone e con i mezzi che derivano dallo smobilizzo degli elementi dell'attivo circolante (crediti e magazzino), questi indici sono entrambi in miglioramento nel corso del 2018.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2018	2017
		al 31 dicembre
Disponibilità liquide		
C.IV.1) Depositi bancari e postali	6.232.335	1.436.801
C.IV.21) Assegni	73.584	62.467
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	27.683	18.351
	-	-
D4) Debiti verso banche a breve (con segno "meno")	5.342.648	5.004.229
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	990.954	- 3.486.610

La posizione finanziaria netta misura la differenza tra l'indebitamento verso le banche ed altri finanziamenti e le disponibilità liquide. La PFN della società al 31/12/2018 risulta positiva per circa 1 milione di euro, in miglioramento rispetto al 2017. Si evidenzia che il rapporto indebitamento/MOL dell'anno risulta pari a 0,87, misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni debitori ricorrendo al reddito generato dalla gestione operativa. Da segnalare che nel 2018 Start Romagna ha ottenuto il rating finanziario B 1.1 (corrispondente ad un buon livello di solvibilità per il settore TPL) rilasciato dalla società Cerved su richiesta dell'azienda .

LA GESTIONE IN DETTAGLIO

La Società nel corso del 2018 ha sviluppato percorrenze per 21,5 milioni di km di cui 21,2 milioni di servizi TPL, 0,3 milioni di km servizi speciali, in particolare scolastici e da noleggio. La forza media nell'anno 2018 è stata di 937 unità; gli autobus di proprietà (TPL, scuolabus) sono circa 596 dislocati in 4 depositi principali; inoltre l'azienda gestisce l'attività di traghetto con 2 natanti nel porto di Ravenna.

PIANIFICAZIONE E PRODUZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano le percorrenze esercitate nel 2018 con il confronto l'anno precedente:

Totale Servizi (TPL ed altri servizi)

Start Romagna	2017	2018	differenza
Percorrenze in linea	Km	Km	km
Servizi Totali (diretti + appalti)			
servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	21.089.666	21.234.759	145.093
altri servizi (scolastici, noleggi speciali)	659.158	268.272	-390.886
totale	21.748.824	21.503.031	-245.793
servizi Diretti			
servizi TPL urbani ed extraurbani	16.954.416	17.163.366	208.950
altri servizi (scolastici ,noleggi speciali)	608.694	266.559	-342.135
totale	17.563.110	17.429.925	-133.185
servizi in Appalto			
servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	4.135.249	4.071.393	-63.856
altri servizi (scolastici ,noleggi speciali)	50.464	1.713	-48.751
totale	4.185.713	4.073.106	-112.607

(*) comprende le percorrenze in sub affido a ripartizione verticale bacino RA, incluse anche nei dati 2017 (2017: km 830.051, 2018: km 851.900)

Percorrenze in linea distinte per bacino

Start Romagna	2018					
Percorrenze in linea						
servizi TPL urbani ed extraurbani	Bacino FO/CE		Bacino RN		Bacino RA	Tot Start
	Km		km		km	km

percorrenze Totali (dirette + appalti)	9.225.712		6.903.900		5.105.148		21.234.759
percorrenze dirette	6.849.799		6.060.320		4.253.248		17.163.366
percorrenze appalti	2.375.913		843.580		851.900 (*)		4.071.393

(*) comprende percorrenze in coaffido a Coerbus, SAC e COOP di
 Riolo nel bacino di Ravenna (km 851.900)

La produzione complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale (servizi urbani-extraurbani TPL in affidamento dalle Agenzie AM, AMBRA, ATR ora tutte in AMR) dei tre bacini: Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena gestiti direttamente e/o indirettamente da Start Romagna S.p.a. è aumentata, rispetto al 2017, di km 145.093.

Le maggiori percorrenze per quanto riguarda i servizi di TPL sono state effettuate nel bacino di Rimini a seguito del trasferimento del liceo pedagogico e artistico nel polo scolastico di Viserba. Mentre nel bacino di Forlì/Cesena, a seguito delle ultime modifiche apportate al servizio urbano di Forlì, le minori percorrenze sono di km 10.546, nel bacino di Ravenna le maggiori percorrenze sono dovute alle modifiche concordate con il Comune di Ravenna per regolarizzare le percorrenze delle linee 4 e 40 per km 42.419.

Le percorrenze dei servizi di tpl sub-affidati sono state ulteriormente ridotte rispetto al 2017 ed in particolare negli ultimi anni:

- Nel 2014 km 4.380.671
- nel 2015 km 4.273.678
- nel 2016 km 4.184.236
- nel 2017 km 4.135.250
- nel 2018 km 4.071.393

Nel bacino di Forlì-Cesena a settembre 2018, in accordo con FMI e AMR, abbiamo ultimato le modifiche del servizio urbano di Forlì. In particolare la linea 6 ha variato il percorso servendo, in particolare, il polo universitario e la zona del centro in corrispondenza del museo San Domenico. Inoltre è stato potenziato il servizio nelle frazioni di Pievequinta, Villafranca, Carpena e Grisignano.

Nel bacino di Rimini non ci sono state nel periodo invernale delle variazioni significative mentre, nel periodo estivo, le linee circolari 18 e 19 sono passate da una frequenza di 60 minuti ad una di 30 minuti.

Nel bacino di Ravenna a settembre abbiamo modificato le linee 4 e 40 del comune di Ravenna. La linea 4 ha modificato leggermente il percorso per permettere la regolarizzazione dei tempi di percorrenza, mentre la linea 40, che veniva effettuata con un'autovettura da 9 posti in affidamento verticale a Rhama, è stata internalizzata, con una modifica sostanziale del percorso, e viene esercita con un bus da 40 posti.

Infine a Cervia, nel periodo di maggiore affluenza turistica (da Pasqua a Settembre), nei fine settimana, è stata istituita una linea urbana che collega un parcheggio scambiatore con il centro e il litorale di Milano Marittima. La linea è stata assegnata a METE ed esercita in pool con la Sac di Cervia.

Riguardo ai servizi specializzati (centro commerciale le Befane, Meeting, Moto GP, ecc.) e scolastici (Rimini, Bellaria e Santarcangelo) abbiamo confermato i servizi effettuati nell'anno precedente.

COSTI DI PERSONALE

Il costo del personale che rappresenta la voce più importante di costo complessivamente ammonta ad € 41.972.714, con un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,9%(+€ 372.000) la variazione netta è relativa a un risparmio derivante dalla riduzione della forza media (-3,5 unità rispetto al 2017) e dal turnover del personale e da un maggior costo relativo al rinnovo CCNL (siglato il 28.11.2015) per € 355.000, a regime nell'anno i costi di questo Contratto Collettivo incidono per circa € 1.795.000, inoltre la voce comprende i maggiori costi per scatti di anzianità e passaggi automatici di livello.

Il costo tiene conto di un Premio di Risultato base di € 550.000, a cui si aggiunge un'ulteriore accantonamento pari a circa € 828.000 la cui erogazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi in applicazione degli accordi aziendali vigenti.

Nel confronto con il Budget 2018 (€ 42.382.000 compreso il premio di risultato) si evidenzia un risparmio di € 409.000, derivante da:

- riduzione forza media di 5 unità
- sgravio contributivo per misure di conciliazione vita professionale e vita privata
- risparmio per adeguamenti retributivi

In coerenza con gli obiettivi perseguiti negli ultimi anni, anche per il 2018 abbiamo continuato a ricercare soluzioni per incrementare la produttività del lavoro, anche al fine di recuperare risorse per gli investimenti, migliorando il sistema di gestione integrato aziendale (ISO9001 - OHSAS18001- ISO14001), con la massima attenzione alle problematiche di sicurezza e ricercando soluzioni per favorire il processo d'identificazione del personale per superare le differenze territoriali.

Il Coinvolgimento proattivo delle organizzazioni sindacali, pur con difficoltà di contenimento dei tempi di trattativa e con un significativo dispendio di energie, ha permesso di continuare a perseguire tali obiettivi.

Nel 2018 gli incontri sindacali del tavolo negoziale centrale e di unità operativa sono stati 74 (in aumento rispetto ai 51 del 2017).

A questi incontri si aggiungono le riunioni tecniche riguardanti le commissioni turni per il personale viaggiante, che si riuniscono almeno una volta prima dell'uscita delle turnazioni principali (estiva e invernale) nelle sedi di Cesena Forlì, Ravenna e Rimini.

Gli accordi aziendali sottoscritti nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

- 09/02/18 - Formazione finanziata "La separazione contabile nel trasporto pubblico"
- 19/02/18 - Applicazione CCNL 2015
- 19/02/18 - Rappresentanti lavoratori per la sicurezza (RLS)
- 08/05/18 – Retribuzione START Romagna e PDR 2018/2020
- 30/05/18/A - Conciliazione lavoro/vita privata
- 30/05/18/B - Deroga pagamento riposi compensativi residui
- 12/06/18 - Formazione finanziata "Dal P.M. agli strumenti di leadership e di gestione dei collaboratori"
- 21/06/18 – Questioni bacino di Ravenna (sicurezza viaggio, organici, recuperi produttività)
- 31/07/18 – Chiusura PDR 2017
- 04/09/18 – PDR 2018/2020 personale Rimini in salario di ingresso
- 07/09/18 – Recupero produttività Ravenna (applicazione accordo 08/05/2018)

Particolare rilievo assumono l'accordo del 08/05/2018 (con le integrazioni successivamente intervenute) e quello del 30/05/2018/A.

Il primo, volto a favorire l'integrazione di tutto il personale, superando le precedenti intese fino ad allora valide nelle tre ex aziende confluite in Start Romagna, ha permesso di:

- definire la nuova retribuzione di tutto il personale, semplificando e razionalizzando le principali indennità derivanti dalla contrattazione nazionale ed aziendale
- regolamentare un nuovo sistema di erogazione del premio di risultato agganciato ad obiettivi di recupero di produttività.

Il secondo accordo (30/05/2018/A) ha avviato un nuovo sistema di welfare aziendale per facilitare la conciliazione fra vita privata e lavorativa del personale aziendale, prevedendo nuove regole per la concessione del part-time, per la regolamentazione del Lavoro agile e per la definizione di convenzioni con strutture per servizi di cura.

Nel corso del 2018 l'azienda ha complessivamente ricevuto e gestito 341 istanze sindacali (+38% rispetto al 2017) presentate in forma scritta. A circa il 90% delle richieste pervenute è stato dato riscontro per iscritto, oppure attraverso incontri ufficiali, o verbalmente nelle pressoché sempre frequenti occasioni di confronto, anche informali, tra le parti.

La forza media dei dipendenti nel 2018, tenendo conto anche delle percentuali di part-time e delle aspettative non retribuite è stata di 937,36 unità, rispetto alla forza media 2017 di 940,91 unità.

L'evoluzione della forza media dalla costituzione di Start Romagna spa è stata la seguente:

EVOLUZIONE FORZA MEDIA				
	Forza media senza TPER	Diff.	Forza media con TPER	Diff.
ANNO 2011	970,89		970,89	
ANNO 2012	958,20	- 12,69	965,38	-5,51
ANNO 2013	943,00	- 27,89	981,71	10,82
ANNO 2014	935,34	- 35,55	974,35	3,46
ANNO 2015	922,81	- 48,08	961,81	-9,08
ANNO 2016	906,59	- 64,30	945,59	25,30
ANNO 2017	901,91	- 68,98	940,91	29,98
ANNO 2018	898,36	- 72,53	937,36	33,53
Variazione forza media rispetto al 2011		- 72,53		- 33,53
Da Ottobre 2012 ingresso TPER			39	unità

Dalla costituzione di Start Romagna quindi, a seguito dell'ottimizzazione dei processi aziendali e gestendo il turn-over del personale, sono state recuperate oltre 72 unità equivalenti.

Tutto il personale inidoneo è stato reimpiegato in attività aziendali produttive e ciò ha consentito di mantenere la re-internalizzazione, oltre che delle biglietterie principali, anche della distribuzione dei titoli di viaggio alle rivendite esterne.

Nell'anno 2018 il turn-over è stato particolarmente elevato per il pensionamento anticipato di molti operatori d'esercizio, solo parzialmente compensato da nuove assunzioni, favorendo in questo modo processi di ottimizzazione produttiva e di riduzione dei costi.

Nonostante il lieve miglioramento dell'indice di assenza del personale, la consistente riduzione degli organici ha comportato un incremento del fondo ferie/riposi residui al 31/12/2018 per euro 106.895,42.

Su 940 dipendenti presenti al 01/01/2018, il personale femminile risulta attestarsi all'10,85% del totale, con 102 unità (nr. 61 impiegate e nr. 41 operatrici d'esercizio/traghetto).

In merito al settore impiegatizio la percentuale femminile è ben rappresentata fra i responsabili: il 34,43% degli impiegati con parametro dal 205 al 250 è femminile. Non sono presenti donne fra i dirigenti (2), mentre nel CDA (composta da 5 membri) sono 2.

Gli obiettivi perseguiti con il piano di formazione elaborato per l'anno 2018 sono stati i seguenti:

- ottemperare agli obblighi formativi obbligatori da norme e contratti vigenti (es. sicurezza come da Accordi Stato Regioni - D.lgs.81/08 - Codice della Navigazione – D.Lgs 231 - Contratto assegnazione servizi scolastici sul bacino di Rimini ...)
- adempiere alle azioni correttive conseguenti ai risultati dell'indagine stress da lavoro correlato, approfondendo temi come la leadership ed il project management
- gestire le azioni correttive che implicano fabbisogni formativi a seguito di audit del sistema integrato qualità
- supportare le funzioni aziendali nelle richieste di aggiornamento/addestramento professionale

L'analisi dei risultati della valutazione stress da lavoro correlato ha evidenziato criticità su alcuni fattori organizzativi, sui quali si è ritenuto opportuno intervenire, a livello formativo, con un progetto di medio periodo che accompagni i tre anni che ci separano dalla prossima valutazione. Nel 2018 sono stati effettuati interventi formativi sui responsabili intermedi su tematiche inerenti il ruolo del capo e sulla metodologia del Project Management, cui seguiranno interventi sul personale impiegatizio, di officina e viaggiante.

Sono stati gestiti corsi di formazione a distanza per la nuova norma SA8000, sperimentando una piattaforma informatica che nei prossimi anni permetterà di rendere più flessibile ed efficace la formazione al personale anche per ottemperare ad obblighi di legge come il DLgs 231/01, privacy ecc.

L'acquisizione di nuovi autobus e l'assegnazione tramite gara dei servizi scolastici di Rimini hanno comportato la gestione di percorsi di addestramento e sviluppo del personale specifici.

Gli obiettivi di piano sono stati rispettati e sono state erogate 11.419 ore di formazione (12,1 ore medie per dipendente), rispetto alle 9.316,3 del 2017 (9,9 ore medie per dipendente), anche con l'utilizzo di nuove tecniche di formazione a distanza.

ANDAMENTO RICAVI TARIFFARI

Dal punto di vista degli aspetti tariffari, il 2018 è stato un anno ricco di importanti eventi, che hanno condizionato il risultato economico e le abitudini di acquisto dei clienti Start.

A partire dal luglio infatti, il Comune di Rimini ha aumentato il prezzo del biglietto di corsa semplice da 1,30€ a 1.50€, lasciando invariate le tariffe del carnet e degli altri titoli occasionali, generando un aumento dei ricavi per questa tipologia, ma anche una migrazione ai titoli a tariffa invariata.

A partire dall'estate inoltre, gli Enti Locali del territorio hanno stabilito l'adeguamento di alcune tariffe alle tariffe obiettivo fissate dalla Regione Emilia – Romagna nel 2010; sono stati pertanto aboliti gli abbonamenti "Super 60" e "Famiglia" per il bacino di Rimini e l'abbonamento "Scuola Card 10 mesi" nei bacini di Forlì – Cesena e Rimini. Per far fronte agli aumenti conseguenti all'applicazione della tariffa Under 26 destinata all'utenza scolastica, 18 Comuni delle due provincie hanno stabilito agevolazioni tariffarie ai propri residenti, lasciando di fatto invariata la tariffa all'utenza.

Questa combinazione di azioni ha portato ad un aumento degli abbonamenti venduti e dell'incasso per cassa, un aumento della voce "integrazioni tariffarie", ma una riduzione degli incassi per competenza generati dal meccanismo contabile che imputa al 2018 solo 4/12 del valore

complessivo (invece dei 4/10 imputati in precedenza). Pur trattandosi di un effetto contabile, il peso sul bilancio e sul confronto con il Budget è rilevante.

Altro elemento degno di nota sul fronte dei ricavi è stata l'operazione stabilita dal Settore Sviluppo Economico della Regione Emilia Romagna, che ha concesso un contributo ai residenti nei Comuni sede di estrazione di idrocarburi, che per il nostro bacino sono Ravenna (che beneficia di una riduzione del 50% della spesa per abbonamenti annuali) e Misano Adriatico (riduzione del 20%). La maggiore convenienza del titolo ha quindi fatto migrare una consistente fetta di utenti dai titoli occasionali a quelli più fidelizzanti che beneficiavano del contributo.

Ultima, ma non meno importante iniziativa stabilita dall'Assessorato ai Trasporti regionale, è quella nota come "Mi Muovo in Città", che ha concesso a partire dal mese di settembre l'utilizzo gratuito delle reti urbane (Cesena – Faenza - Forlì – Ravenna – Rimini) a tutti i possessori di abbonamento ferroviario annuale o mensile attestato in una delle zone urbane. Il mancato ricavo per le aziende di trasporto è compensato in parte con il riconoscimento dei valori incassati dalle aziende nel periodo settembre – dicembre 2017, in parte da una quota forfettaria calcolata per ogni abbonamento ferroviario rilasciato. Inoltre nel 2018 il Comune di Rimini ha concesso la gratuità del servizio urbano a tutti i bambini fino a 6 anni di età con integrazione a suo carico.

Dal punto di vista economico, la tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi per bacino:

	Consuntivo 2018		
	biglietti ed abbonamenti (*)	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 9.149.414	€ 287.973	€ 9.437.387
Bacino di FO/CE	€ 6.007.945	€ 843.365	€ 6.851.310
Bacino di RA (*)	€ 3.980.208	€ 213.749	€ 4.193.957
START Romagna	€ 19.137.567	€ 1.345.087	€ 20.482.654

	Consuntivo 2017		
	biglietti ed abbonamenti	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 9.154.958	€ 537.116	€ 9.692.074
Bacino di FO/CE	€ 6.256.403	€ 867.278	€ 7.123.681
Bacino di RA (*)	€ 4.083.504	€ 124.096	€ 4.207.600
START Romagna	€ 19.494.865	€ 1.528.490	€ 21.023.355

	Differenza 2018-2017		
	biglietti ed abbonamenti	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	- 5.544	- 249.143	- 254.687
Bacino di FO/CE	- 248.458	- 23.913	- 272.371
Bacino di RA(*)	- 103.296	- 89.653	- 13.643
START Romagna	- 357.298	- 183.403	- 540.701

(*) comprende i titoli cumulativi con Trenitalia mi muovo

Ricavi da titoli

Le principali differenze sono dovute ai fattori successivamente descritti:

- nel bacino di Forlì la differenza deriva esclusivamente dalla modifica nel calcolo della competenza degli abbonamenti (4/12 invece che 4/10);
- nel bacino di Rimini a fronte di un aumento degli incassi da vendita biglietti e carnet per effetto della manovra tariffaria di luglio 2018 dal lato abbonamenti si ha una riduzione degli incassi per competenza, come per il bacino forlivese, data dalla diversa modalità di calcolo (effetto 4/12) mentre l'incasso "per cassa" risulta superiore rispetto al 2017;
- nel bacino di Ravenna la differenza deriva da una riduzione degli incassi del traghetto e al passaggio dagli abbonamenti da mensili ad annuali dovuto all'effetto "Idrocarburi" tale effetto di fidelizzazione si tradurrà in un beneficio economico nel più lungo termine.

Integrazioni tariffarie

Oltre alle integrazioni tariffarie consolidate sui titoli ordinari e agevolati che derivano da specifiche delibere degli enti, nel 2018 si sono aggiunte a questa voce le agevolazioni concesse per mantenere invariata la tariffa agli studenti e una parte dell'iniziativa della RER "MI MUOVO anche città". Inoltre nel corso del 2018 sono state siglati accordi con i principali EE LL per compensare l'adeguamento alle tariffe regionali.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E MARKETING

Nel corso del 2018 sono state attuate significative iniziative volte ad introdurre la **VALIDAZIONE OBBLIGATORIA** dei titoli di viaggio del trasporto pubblico, prevista dalla Legge Regionale 25/2016 e richiamata dal D.L. 50/2017. La convalida dei titoli di viaggio è elemento portante del

sistema tariffario regionale MiMuovo, attivo in tutte le realtà del trasporto pubblico della Regione Emilia-Romagna.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di Start Romagna denominato **OK BUS**, volto a promuovere le buone regole e a contrastare i comportamenti non appropriati, in particolare l'evasione tariffaria e l'elusione (pagamento di una tariffa più bassa di quella dovuta).

Con un percorso graduale, che prevede a regime sanzioni per chi non rispetta la nuova modalità di utilizzo di biglietti e abbonamenti, Start Romagna ha introdotto nei vari territori in cui gestisce i servizi di trasporto pubblico locale la novità della **CONVALIDA DEL TITOLO DI VIAGGIO AD OGNI UTILIZZO**, non solo per i titoli di viaggio di corsa semplice ma anche per tutte le tipologie di abbonamento (mensile, annuali, studenti, agevolati,...).

L'introduzione della convalida dei titoli di viaggio ad ogni utilizzo consentirà di monitorare con più efficacia i livelli di evasione tariffaria, rendendo più agevole il controllo a vista dei comportamenti difformi e l'individuazione dei titoli non validi per il percorso, producendo nel contempo le informazioni necessarie alla puntuale conoscenza dei flussi di passeggeri per una maggiore efficienza ed efficacia del servizio.

Con la validazione obbligatoria biglietti e abbonamenti vanno introdotti o avvicinati al validatore di bordo (a seconda delle caratteristiche del titolo è richiesta una timbratura o una convalida contactless) ad ogni salita sul bus, anche in caso di trasbordo da un mezzo all'altro lungo il percorso, come spiegato dalle due mascotte Tac e Bip attraverso i materiali informativi tradizionali e multimediali prodotti per l'occasione.

Per la messa a punto delle procedure e dei monitoraggi di apparecchiature e sistemi (il dialogo tra AVM e Stimer è indispensabile per realizzare tecnicamente la convalida obbligatoria) e per diffondere una nuova conoscenza e consapevolezza da parte di tutta la struttura aziendale sono stati organizzati incontri formativi con tutto il personale di contatto, in primis di esercizio e biglietteria, e tecnico.

Le campagne informative sulla validazione obbligatoria destinate alla clientela, alla quale viene richiesto un nuovo approccio al servizio di trasporto (**SALGO E VALIDO**), sono state avviate a partire da **Forlì (marzo 2018)** per allargarsi successivamente a **Ravenna (novembre 2018)** e a **Cesena (dicembre 2018)**, mentre la campagna informativa nel bacino di Rimini è stata slittata al 2019.

Nel dicembre 2018 Start Romagna ha commissionato una nuova ricerca, da condurre con la tecnica del **Cliente Misterioso**, finalizzata ad acquisire informazioni sulle modalità di gestione della vendita e controllo di biglietti ed abbonamenti nelle diverse realtà territoriali.

L'indagine ha fatto seguito alla prima rilevazione di inizio 2017 ed ha consentito di mettere in luce i punti di forza e di debolezza del sistema consentendo di attuare azioni correttive soprattutto in vista del progetto regionale "validazione obbligatoria". L'indagine è stata estesa ai vettori privati subaffidatari.

L'anno 2018 è stato interessato anche dallo sviluppo delle azioni connesse al tavolo promosso dalla Prefettura di Forlì per quanto riguarda **l'accessibilità del servizio di trasporto per le persone con disabilità**. Il progetto, che Start ha denominato "Start per Tutti", ha visto l'attivazione di una serie di attori (Enti Locali, Agenzia per la Mobilità, Motorizzazione Civile, Polizia Stradale, Sindacati) che a vario titolo entrano nel processo di facilitazione del servizio.

Dal tavolo di lavoro sono scaturite diverse azioni tra le quali un nuovo ordine di servizio per il personale viaggiante, un nuovo Regolamento di viaggio e azioni mirate dedicate alla formazione e sensibilizzazione del personale.

In corso d'anno sono state effettuate diverse **iniziative con le scuole**: "Un autobus per amico" insieme a Legambiente a Ravenna, progetto "Bimbi alle Terme" a Rimini e il nuovo progetto **"Bimbi in Bus"** realizzato in collaborazione con il Comune di Rimini con la consegna di tessere gratuite per il trasporto pubblico a tutti i bambini del primo ciclo scolastico.

Nel 2018 sono state sviluppate diverse campagne informative e di marketing mirate, in particolare quella che ha visto **l'incremento della tariffa del titolo di viaggio Urbano Rimini da 1,30 a 1,50 €**, sviluppata a ridosso dell'avvio della stagione estiva. Sono stati sviluppati diversi materiali informativi dedicati in lingua italiano-inglese per la rete di vendita accompagnando il cambiamento con l'utilizzo dei canali web e social a disposizione dell'azienda. In occasione della campagna abbonamenti studenti 2018/2019 sono state molte e complesse le novità che si sono dovute affrontare, primo tra tutti il passaggio da una logica di abbonamenti validi per il solo periodo scolastico a un sistema di **abbonamenti validi 12 mesi** sia nel bacino di Rimini che in quello di Forlì-Cesena (nel bacino di Ravenna si applicano già da alcuni anni le tariffe obiettivo regionali a 12 mesi). Con gli enti locali sono state concordate operazioni di "mitigazione" che hanno incluso sia politiche Isee di riduzione del costo a carico dello studente che operazioni di allargamento della validità del titolo di viaggio (possibilità di viaggiare nel periodo estivo in tutta la rete Start Romagna indipendentemente dalla validità di percorso del titolo acquistato).

Sono state introdotte a partire da dicembre 60 **nuove emettitrici di bordo** con possibilità di pagamento con bancomat e carta di credito, con l'obiettivo di soddisfare le necessità di semplificazione all'accesso al servizio soprattutto da parte della clientela turistica. Le nuove apparecchiature integrano la rete di emettitrici di bordo da tempo presenti sulla rete del bacino di Rimini.

Sempre per quanto riguarda i canali innovativi di acquisto dei titoli di viaggio nel mese di dicembre è stata lanciata MUVER, una nuova applicazione per smartphone che va ad arricchire i canali di vendita dei titoli di viaggio di Start Romagna, affiancandosi alle altre due App - DropTicket e

myCicero - già attive da alcuni anni nel territorio romagnolo. **MUVER è una App per smartphoneAndroid** che consente di acquistare titoli di viaggio per il trasporto pubblico per tutta la Regione Emilia Romagna, scegliendo tra i vari vettori disponibili (TPER, SETA, START, TEP) e tra le diverse tipologie (biglietti urbani a tempo ed extraurbani, ma anche biglietti speciali o pacchetti multicorse).

Nell'ottobre 2018 Start ha partecipato con uno stand realizzato in collaborazione con Tper alla **Fiera IBE di Rimini**, dove sono state presentate alcune novità tra le quali il servizio chatbot Asso e i diversi sviluppi tecnologici che stanno interessando l'azienda.

Di seguito si riportano alcuni indicatori che rappresentano l'attività di gestione della comunicazione al cliente per l'anno 2018:

progetto	indicatore	valore 2014	valore 2015	valore 2016	valore 2017	valore 2018	variaz. 2018/2017
gestione informazione tel. / servizio 199 (FC + RA + RN)	n. chiamate gestite	n.d.	26.749	26.388	26.351	27.868	5,76%
centralino unificato	n. chiamate gestite	n.d.	19.386	13.845	13.407	15.164	13,11%
gestione reclami unificata nei 3 bacini	n. reclami/segnalazioni gestite	1.695	1.785	1.796	1.982	2.516	26,94%
gestione news - avvisi alla clientela - alert	n. avvisi gestiti	796	836	840	843	921	9,25%
gestione mail da form sito (oggetti smarriti, segnalazioni, ...)	n. contatti gestiti	n.d.	2.276	2.939	3.202	3.850	20,24%
accessi sito internet Start Romagna	visualizzazioni di pagina	1.968.360	2.222.923	2.121.056	2.061.858	2.343.787	13,67%
iscritti servizio newsletter Start & You	n. iscritti	2.135	2.488	4.138	5.242	5.874	12,06%
pagina Facebook	n. mi piace	1.700	3.200	4.438	5.545	6.533	17,82%
comunicati stampa	n.	92	74	56	32	37	15,63%
contatti WhatsApp (avvio feb 2015)	n.	/	15.727	23.245	21.065	28.226	33,99%
Instagram - n. followers					371	872	135,04%

SISTEMI INFORMATIVI

L'anno 2018 è stato un anno particolarmente impegnativo. Sono stati avviati e conclusi alcuni progetti importanti e sono state gettate le basi per alcuni importanti progetti che saranno realizzati negli anni futuri.

PROGETTI AVVIATI O REALIZZATI NEL 2018

- **SAP:** La partenza della piattaforma è avvenuta dal 1 gennaio 2018 con le difficoltà previste, in considerazione anche dell'impatto di questo importante cambiamento organizzativo. Durante i primi mesi del 2018 sono state fatte ulteriori attività per agevolare questo avviamento e renderlo più aderente alle esigenze di START. Sono in corso costanti miglioramenti per consentire un utilizzo sempre più efficiente della piattaforma.
- **SAP Business Object:** è stata aggiornata la piattaforma di reportistica e di BI di SAP per avere un ambiente aggiornato ed efficiente. Questa piattaforma sarà la base per le prossime evoluzioni per una reportistica aziendale.
- **Videosorveglianza di bordo:** è stata avviata la gara per la videosorveglianza di bordo. START ha fatto da capofila regionale per questa importante gara che prevedeva una base d'asta di 4,2 milioni di euro. La gara si è conclusa nel marzo 2018 con l'aggiudicazione da parte di DAB SISTEMI. In autunno 2018 è partita l'installazione dei mezzi che si concluderà in autunno 2019.
- **SUITE MAIOR: revisione gestione esercizio:**
 - o **BDROP:** è iniziata, ed è in corso, una normalizzazione delle attività legata alla vestizione. L'attività prevede la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi che oggi sono gestiti in modo ancora manuale o cartaceo. L'attività, tuttora in corso, ha l'obiettivo finale di rendere i tre bacini uniformi, favorendo l'adozione dello strumento

MTRAM e la fusione dei database Maior, andando a gestire i tre bacini come una rete di trasporto.

- **PRIVACY:** durante il 2018 è stato avviato il sistema PRIVACY aderente alla nuova normativa europea (GDPR). In collaborazione con l'ing. Paolo Cupola, divenuto poi DPO di START ROMAGNA, sono state svolte tutte le attività di analisi organizzative per la redazione del Registro dei trattamenti, PIA dei processi critici ecc. Il sistema è stato inserito tra i sistemi di gestione di Start Romagna e gestito mediante la piattaforma relativa ai Sistemi di Gestione.
- **Progetto MUVER:** è stata introdotta la vendita dei titoli di viaggio attraverso Muver, la nuova app che sfrutta la tecnologia NFC/HCE. Questa app consente di dematerializzare i titoli ed in particolare gli abbonamenti, consentendo agli abbonati di abbandonare la tessera per andare verso l'abbonamento conservato all'interno dello SMARTPHONE. Il progetto è andato in produzione nell'anno 2018.
- **Progetto TICKET WALLET ("ROGER"):** progetto regionale di vendita dei biglietti mediante un'unica piattaforma regionale. Tale progetto, sviluppato da TPER e coordinato dalla Regione, ha prodotto la nuova app ROGER che è divenuta la piattaforma digitale per tutte le aziende TPL della regione.
- **INFOMOBILITA':** all'interno dei fondi POR-FESR è previsto un intervento per info mobilità al fine di dotare le fermate di dispositivi in grado di dare informazioni in tempo reale agli utenti. In autunno 2018 è stata effettuata la gara per le nuove paline. Saranno prodotte ed installate nel corso del 2019. Le paline sono di nuova generazione, hanno il supporto audio per i non vedenti e non necessitano di alimentazione elettrica in quanto alimentate a batteria. Questo consente un'installazione rapida e più capillare.
- **ASSO: il chatbotTelegram. Assistente virtuale a disposizione del personale :** è stato implementato un nuovo sistema a disposizione del personale per la visione dei turni, la segnalazione dei guasti ad officina, la visione degli ordini di servizio. Il nuovo sistema è un chatbot denominato ASSO e sviluppato in Telegram. E' un assistente virtuale che consente di effettuare le attività descritte in modo autonomo, veloce e soprattutto mediante smartphone. Sviluppato con tecnologia di Intelligenza Artificiale. E' un progetto di successo per il personale (soprattutto autisti).
- **FATTURAZIONE ELETTRONICA:** durante il 2018 è stato avviato il progetto Fatturazione elettronica per adempiere la normativa. Lo sforzo è stato considerevole perché avvenuto contemporaneamente con l'avvio del progetto SAP.
- **EMETTITRICI DI BORDO CON CARTA DI CREDITO:** sono state introdotte le nuove emettitrici di bordo in grado di emettere titoli di viaggio sia con moneta sia con carta di credito/bancomat in modalità contactless. Sono state installate 60 emettitrici nel bacino di Rimini (dove c'è la più alta richiesta).

PROGETTI AVVIATI NEL 2018 ED IN CORSO

- **Progetto CARTA DI CREDITO:** nei progetti Regionali è previsto un contributo per estendere il pagamento a bordo mezzo con un sistema di pagamento con carta di credito. Questo consentirà agli utenti cosiddetti "occasionalisti" di pagare direttamente con la carta di credito, evitando l'acquisto di un biglietto a terra. Questo progetto sarà un progetto regionale e sarà svolto con la collaborazione delle aziende di trasporto della regione.
- **Progetto Borsellino Elettronico:** questo progetto, voluto fortemente dalla Regione, prevede l'utilizzo di un borsellino elettronico all'interno della tessera MIMUOVO, nello stile della famosa carta OYSTER di Londra. La carta MiMuovo si trasformerà in una carta prepagata e i soldi saranno scalati ad ogni viaggio effettuato dall'utilizzatore. Andrà in produzione a Luglio 2019.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' - RESPONSABILITA' SOCIALE – AMBIENTE – SICUREZZA

Nell'anno 2018 il Settore SGI, in riferimento ai 4 schemi di certificazione presenti in Start Romagna, ha provveduto a mantenere le certificazioni in essere svolgendo le seguenti attività, in affiancamento all'ente di certificazione:

- Gennaio 2018: Mantenimento certificazione OHSAS 18001
- Aprile 2018: Mantenimento certificazione SA 8000
- Giugno 2018: Rinnovo certificazione SA 8000
 Rinnovo certificazione ISO 14001, per il solo sito di Ravenna
- Novembre 2018: Mantenimento certificazione ISO 9001
 Estensione ISO 14001 per il sito di Cesena

In relazione alla certificazione ISO 14001 è prevista l'estensione al sito di Forlì a giugno 2019 e al bacino di Rimini presumibilmente nel 2020, in modo da avere tutti i siti principali Start coperti dal certificato.

Start Romagna ha inoltre deciso di sospendere la certificazione SA8000 il 31/12/2018 e di non rinnovarla.

Per quanto riguarda le attività di verifiche ispettive interne il Settore ha provveduto a svolgere gli audit presso le 26 sedi di Start per tutti i processi presenti in azienda. Tale attività ha impegnato 13 giornate nel 2018.

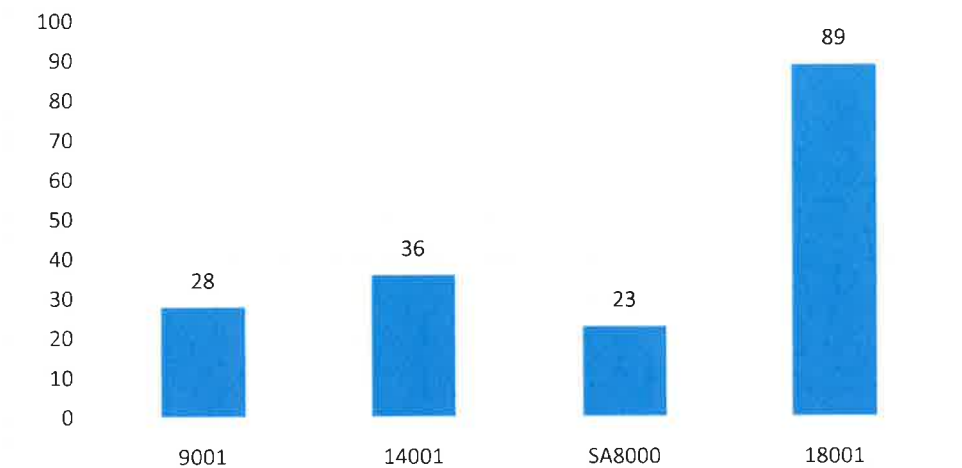
Per il 2019 si è deciso di pianificare gli audit interni su un arco temporale di tre anni (2019-2020) in modo da rendere più efficace tale attività, prevedendo due audit annuali sulle officine e spalmando le restanti sedi sul triennio. Sono previste 14 giornate di audit per il 2019.

Il lavoro svolto dal settore SGI nel 2018 si è concentrato sui seguenti argomenti:

- Passaggio alla nuova edizione della Norme ISO 14001 ed SA8000, in collaborazione con i diversi settori aziendali;
- Estensione del Sistema di gestione Ambientale al sito di Cesena e Certificazione secondo la norma ISO 14001, in collaborazione con i diversi settori aziendali;
- Gestione delle problematiche inerenti violazioni dei requisiti SA8000 attraverso specifiche riunioni del SPT;
- Preparazione del Riesame della Direzione, in collaborazione con i diversi settori aziendali;
- Ridefinizione e aggiornamento del software Pluservice SGQ per la gestione puntuale delle NC da parte dei settori stessi;
- Conduzione degli audit interni e rendicontazione percentuale di conformità alle Norme del SGI;
- Chiusura delle NC risultanti ancora aperte tramite sopralluoghi ad hoc presso le sedi aziendali interessate.

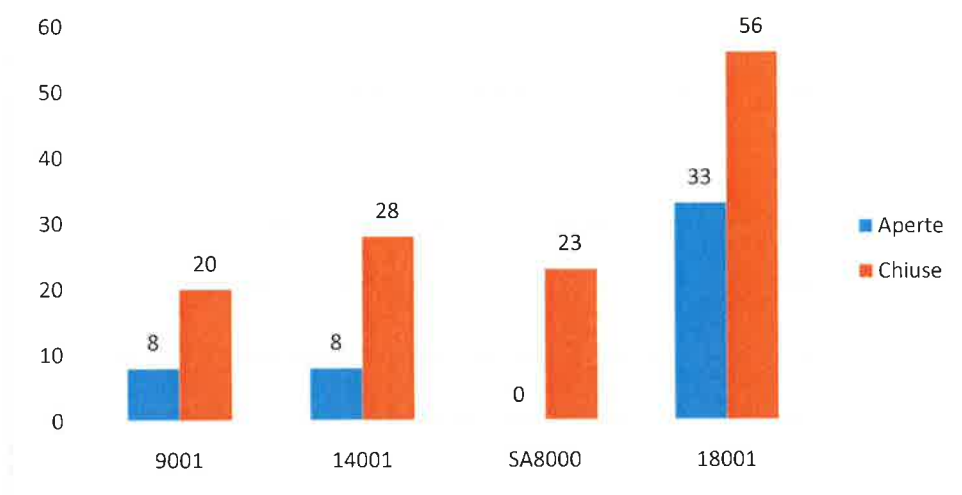
Nel 2018 sono state rilevate 176 Non Conformità, di cui 28 in ambito Qualità, 36 in ambito Ambiente, 23 in ambito Responsabilità Sociale e 89 relativamente a Salute e Sicurezza.

NC rilevate nel 2018



Al 15/05/2019 risultano chiuse 127 NC sulle 176 emesse; di seguito il dettaglio per norma.

Stato NC 2018 al 15/05/2019



Con il termine "aperte" si intendono tutte quelle NC che non sono state prese in carico dai settori competenti, oppure che non sono state trattate dagli stessi nell'anno 2018.

Nell'anno 2019 l'attività del settore SGI si concentreranno prevalentemente su:

- Estensione del Sistema di gestione ambientale al sito di Forlì e conseguente certificazione ISO 14001;
- Preparazione del Riesame della Direzione, in collaborazione con i diversi settori aziendali;
- Conduzione degli audit interni e rendicontazione percentuale di conformità alle Norme del SGI;

-
- Inserimento della Privacy all'interno del SGI, in collaborazione con il DPO e i con i diversi settori aziendali;
 - Conduzione degli audit interni Privacy, in affiancamento al DPO, e inserimento delle risultanze nel gestionale SGI;

INVESTIMENTI ED ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Complessivamente gli incrementi dell'anno in immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a circa 9,3 milioni di euro di cui 4,3 milioni di euro per il rinnovo del parco mezzi e lavorazioni incrementative, circa 3,8 milioni per acquisizione fabbricati e terreni; il residuo consta di 1,2 milioni, per incremento di impianti e macchinari, software applicativi, sistema automatico di controllo carburante, sistema di video sorveglianza, infomobilità, emettitrici, obliterate ecc.

Per quanto riguarda il parco mezzi TPL di Start Romagna, la tabella qui sotto riportata presenta la situazione al 31/12/2018 con un'età media dei mezzi in servizio di TPL complessivamente elevata pari a 11,24 anni ma comunque in progressivo miglioramento di 0,8 anni rispetto al dato 2017 (12,03 anni) e di 2,2 anni rispetto al dato 2016 (13,43 anni). L'indicatore dell'età media sebbene continui ad evidenziare da un lato la carenza ormai strutturale dei contributi per gli investimenti (episodici e non costanti) e la necessità di produrre margini di utile apprezzabile onde favorire l'autofinanziamento; dall'altro fa emergere i risultati degli investimenti realizzati in coerenza con il piano industriale 2015-2017 che a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi pubblici e delle forniture di autobus vedrà la sua conclusione solo nel corso del 2019. I dati sull'anzianità del parco evidenziano delle differenze tra le diverse tipologie di alimentazione, con un flotta a metano e filoviaria non anziana, mentre molto elevata risulta l'età media dei mezzi alimentati a gasolio che rappresentano circa il 76% del parco.

BACINO	RA	FC	RN	START
diesel TPL	38	227	170	435
età media diesel	11,01	12,48	10,74	11,67
metano TPL	63	58	0	121
età media metano	10,32	9,55		9,95
filobus TPL	0	0	6	6
età media filobus			8,56	8,56
BUS TPL	101	285	176	562
ETA' MEDIA TPL	10,58	11,97	10,44	11,24

La tabella sopra riportata mostra la distribuzione indicativa del parco per i tre bacini di traffico di riferimento in quanto, con le operazioni di integrazioni condotte, non è più possibile assegnare un veicolo in via esclusiva ad uno specifico deposito. A seconda del periodo (servizio estivo o invernale) e delle necessità di Esercizio, i mezzi vengono spostati da un bacino all'altro. A tal proposito si fa presente che nel corso del 2018 si è proceduto ad estendere la possibilità di utilizzo indifferenziato dei bus pur rispettando i vincoli di tipologia, con il risultato di garantire al 31/12/2018 oltre il 60% di impiego generalizzato del parco mezzi e con l'obiettivo di superare il 70% nel corso del 2019. Tale risultato è addirittura migliorativo rispetto agli obiettivi del Piano Industriale 2015 – 2017 con un parco mezzi totale di 562 bus contro i 565 previsti a fine 2017 semplicemente a causa di slittamenti sulle procedure di rottamazione. È inoltre necessario tenere conto che all'atto della nascita di START non vi era alcuna possibilità di interazione tra i vari bacini di traffico, si è passati quindi dallo 0% ad oltre il 50%, percentuale destinata a crescere con il proseguire delle nuove immissioni in servizio di veicoli in modo da aumentare la flessibilità del parco e ridurre quindi il numero di mezzi.

Da un punto di vista prettamente logistico la situazione di START a partire dal 2012 ha visto un progressivo accorpamento delle attività di manutenzione. Si è passati da un sistema "tripolare", Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini basato sulla suddivisione per bacini ad un sistema "bipolare" basato sulla suddivisione per servizio, per tipologia di bus impiegati e per rapporto mezzi / addetti alla manutenzione.

Si è lavorato sulla standardizzazione delle tipologie di mezzi; a fine 2017 siamo passati da 103 telai iniziali a 88 telai con una riduzione di variabilità del 17,5 % e con la prospettiva di una ulteriore diminuzione entro la fine dell'estate 2018 a circa 80 telai (- 22,3%). L'obiettivo è stato migliorato

con una riduzione da 103 telai iniziali a 75 con una riduzione quindi del 27,2 %.

L'altro indicatore della disomogeneità del parco adibito al servizio di TPL è la distribuzione dei telai. Il 50% del parco è passato da 16/103 telai a 12/75 telai, mentre l'85% del parco è passato da 49/103 telai a 33/75, in miglioramento rispetto al 2018 e dando evidenza di avere lavorato con attenzione sui "piccoli lotti". Tale tendenza deve essere mantenuta in quanto esistono ancora 58 telai inferiori ai 10 pezzi.

Le percorrenze medie per bus, calcolate sui 22 milioni di Km TPL passano quindi da 35.483 Km/bus/anno a 38.664 Km/bus/anno (erano 38.394 Km/bus/anno) con un aumento di produttività del + 9 % (previsto + 8,20 %). Su questo indicatore non è possibile attendere grossi miglioramenti in quanto il limite viene imposto dalla scarsa prestazione media dei turni macchina in termini di percorrenze

1) Acquisto veicoli nuovi

Nel corso dell'anno 2018 sono stati progressivamente messi in servizio secondo le necessità di Esercizio:

- a. 31 autobus urbani IIA CityMood 12 m a gasolio (consegnati nel 2017)
- b. 10 autobus urbani MAN Lion's City 18 m a gasolio con motorizzazione EURO IV usati
- c. 9 autobus interurbani IVECO Crossway 12 m a gasolio
- d. 5 autobus urbani Mercedes Sprinter 8 m a gasolio EURO VI usati
- e. 3 autobus interurbani IVECO da 7,5 m e SITCAR da 8 m alimentati a gasolio di cui uno usato EURO IV
- f. 2 autobus interurbani MAN Intercity 12 m a gasolio

2) Dismissione dei veicoli obsoleti

A fronte l'inserimento in servizio dei veicoli di cui al precedente paragrafo, sono stati distolti dal parco mezzi Start n° 60 mezzi, di cui 7 EURO 0, 3 EURO I, 43 EURO II, 6 EURO III e 1 EURO IV. Contemporaneamente sono in fase di dismissione gli scuolabus sostituiti con i nuovi mezzi

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società ha trattenuto i rapporti con le seguenti società sotto riportate:

Rapporti di credito debito con imprese controllate

	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
crediti verso imprese controllate	22.370	3.750.789	6.550.278	10.323.437
debiti verso imprese controllate	18.681	200.781	979.790	1.199.252
Ricavi e costi con imprese controllate				
	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
Ricavi verso imprese controllate	4.861	11.694.384	40.474.603	52.173.848
Costi verso imprese controllate	0	43.002	1.904.921	1.947.923

ATG spa è il consorzio che ha acquisito tramite gara i servizi di trasporto dei bacini di Rimini e Forlì – Cesena assegnati principalmente alla nostra società e ad altri vettori del bacino riminese e forlivese; Mete è il consorzio che, tramite gara ha acquisito i servizi di trasporto del bacino Ravenna assegnati alla nostra società ed ad altri vettori dell'area ravennate; Team s.r.l. è la società consortile per il coordinamento della gestione dei servizi da parte dei vettori privati nel territorio riminese e forlivese (dal 2018) .

Il credito di € 10.323.437, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad € 268.734, si riferisce ai crediti verso l'Agenzia Mobilità Romagnola e gli Enti Locali, per il tramite delle società controllate A.T.G. e Mete. Tale credito è relativo principalmente ad € 6.550.278 verso ATG di cui € 3.295.003 si riferiscono contratto di Rimini ed € 3.188.675 al contratto di Forlì-Cesena, più altri crediti di minore importo per € 66.600, € 3.750.789 verso la controllata Mete si riferiscono al bacino di Ravenna. Al 31/05/2019 i crediti complessivi si sono ridotti a € 2.081.271 verso ATG S.p.A. di cui € 1.265.556 relativi al contratto di Rimini, € 749.115 relativi al contratto di Forlì-Cesena e 1.035.795 verso Mete S.p.A. relativi al contratto di Ravenna.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis,

del Codice civile

Riguarda a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di dover segnalare che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con specifica indicazione.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i rischi finanziari derivanti dalla possibile non solvibilità dei clienti si è valutata la capienza del fondo svalutazione crediti ai fini della copertura per quelli in contestazione o di dubbia esigibilità. Occorre poi sottolineare la dipendenza dalla Agenzia della Mobilità, committente dei contratti di servizio dalle quali proviene il principale ricavo della società.

Rischio di liquidità

Nel corso 2018 si sono mantenuti due finanziamenti a breve termine per complessivi 5 milioni accesi nel 2017 ad un tasso di interesse decisamente competitivo, inoltre si è aggiunto finanziamento di 1 milione di euro di durata 12 mesi. Situazioni di utilizzo di ulteriori anticipazioni a breve con banche si sono avute nei primi due mesi dell'anno in conseguenza del ritardo nel pagamento delle rate dei corrispettivi mensili e si sono avute nel periodo da maggio ad agosto in particolare per far fronte agli esborsi per investimenti; da settembre la posizione finanziaria netta è ritornata in positivo chiudendo l'anno con un valore circa 1 milione di euro.

Nei prossimi anni continuerà l'impegno finanziario per garantire gli investimenti in mezzi e tecnologie che richiederanno forme di finanziamento aggiuntive a copertura della spesa non finanziata da contributi pubblici.

Per attenuare il rischio di liquidità la società si è attivata anche con azioni di recupero dei crediti verso clienti, mantenendo costanti contatti con l'Agenzia della Mobilità per velocizzare il più possibile i tempi di incasso dei crediti vantati.

La società per monitorare la situazione finanziaria utilizza un budget mensilizzato che evidenzia le previsioni di entrata e di uscita di cassa nonché la posizione finanziaria netta ed il livello di utilizzo dei fidi.

Rischio di mercato

La società non è esposta a rischi di prezzo ; ad eccezione dei possibili effetti derivanti dalla fluttuazione del carburante.

Rischio di cambio

Non sussiste rischio di cambio in quanto l'attività è prevalentemente svolta nel territorio nazionale.

Rischio di tasso

C'è un normale rischio di tasso legato all'andamento dei tassi bancari.

Azioni proprie ed azioni e quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art 2428 del codice civile che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di altre società. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti né vendite di azioni o quote di società controllanti o azioni proprie sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cesena 31/05/2019

APPENDICE 1

Start Romagna s.p.a. è società a partecipazione pubblica incaricata della gestione del servizio di TPL nei tre bacini romagnoli (FC – RA – RN).

Il servizio di trasporto pubblico locale è un servizio di interesse generale affidato dagli Enti interessati ed è finalizzato non solo a garantire la mobilità degli utenti sul territorio, ma, altresì, alla promozione dello sviluppo del territorio medesimo rendendo accessibili e collegati quartieri facenti parte di un medesimo conglomerato urbano e centri urbani facenti parte del medesimo bacino.

In tema di regolamentazione del sistema di TPL, si registrano fonti normative che hanno, sul settore, una rilevanza che può essere, a seconda della materia oggetto di disciplina da parte delle singole norme, diretta o indiretta. Il quadro normativo attualmente applicabile a Start Romagna s.p.a., pertanto, può essere così riepilogato:

- **Fonti Comunitarie:**

- **Reg. CE n. 1370/2007** – Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- **Reg. CE n. 1071/2009** – Norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada (abroga la direttiva 96/26/CE);
- **Reg. UE n. 181/2011** – Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus (modifica il Reg. CE n. 2006/2004);
- **Reg. UE n. 403/2016** – Regolamento integrativo del Reg. CE n. 1071/2009 per quanto riguarda la classificazione di infrazioni gravi alle norme dell'Unione che possono portare alla perdita dell'onorabilità del trasportatore su strada e che modifica l'Allegato III della Dir. 2006/22/CE;
- **Reg. UE n. 679/2016 (GDPR)** – Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Abroga la Dir. 95/46/CE – regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Reg. UE n. 2338/2016** – Modifiche al Reg. CE n. 1370/2007;
- **Dir. 2001/23/CE** - Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (recepita dall'**art. 2112 C.C.**);

- **Fonti Nazionali:**

- **L. n. 689/1981** – Modifiche al sistema penale (Disciplina normativa dell'illecito amministrativo);
- **D.Lgs. n. 422/1997** – Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;
- **D.M. n. 88/1999** – Accertamento idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto;
- **D.Lgs. n. 271/1999** - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della L. n. 31 dicembre 1998, n. 485;
- **D.Lgs. n. 231/2001** – Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- **D.Lgs. n. 196/2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali (attualmente ancora vigente in assenza di Decreto Attuativo del GDPR – Reg. UE n. 679/2016);
- **D.Lgs. n. 81/2008** – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **D.L. n. 95/2012** convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012 (finanziaria 2013)** – Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- **L. n. 190/2012** - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione¹;
- **D.Lgs. n. 33/2013** – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **D.Lgs. n. 39/2013** – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico²;
- **D.Lgs. n. 169/2014** – Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Reg. UE n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- **D.Lgs. n. 50/2016** – Codice dei contratti pubblici;
- **D.Lgs. n. 97/2016** – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- **D.Lgs. n. 175/2016** – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

¹A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013, la normativa non risulta applicabile alle società a partecipazione pubblica non di controllo, stante il richiamo espresso fatto dalla L. n. 190/2012 all'art. 2-bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 (le società a partecipazione pubblica non di controllo sono, invece, ricomprese al comma 3 del medesimo articolo).

²N.B. La definizione di enti privati in controllo pubblico è in parte differente da quella di cui al D.Lgs. n. 175/2016; in particolare, si intendono tali, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 «[...] le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.».

- **D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017)** – Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo³;
- **D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017)** – Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.
- **L. n. 179/2017** – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (c.d. Whistleblowing);
- **D.Lgs. n. 101/2018** - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **L. n. 145/2018** - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (in particolare nella parte in cui – art. 1 comma 723 – dispone la disapplicazione dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 sino al 31/12/2021 con conseguente sospensione delle pratiche di liquidazione in denaro delle quote degli EE.LL che hanno deliberato la dismissione della propria partecipazione in Start Romagna spa ed il conseguente mantenimento dello status di Socio della medesima Società);

• **Fonti Regionali:**

- **L.R. Em.Rom. n. 21/1984** – Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale;
- **L.R. Em.Rom n. 30/1998 e s.m.i.** – Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale;
- **L.R. Em.Rom n. 25/2016** – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017⁴;
- **L.R. Em.Rom. n. 25/2017** – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018⁵ (introduce dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria);
- **L.R. Em.Rom n. 14/2018** – Attuazione della sessione europea regionale 2018 – Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali (in particolare, l'art. 2 comma 4 sopprime e funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'articolo 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, già di competenza delle Province.);

³Decreto Legge in fase di conversione in Legge (Termine ultimo di pubblicazione in G.U. 23/06/2017), per il tramite del Ddl AC 4444 (Conversione D.L. n. 50 del 2017), attualmente in esame al Senato.

⁴In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17, contenute nel Capo II della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introducono modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare agli artt. 13 e 40).

⁵In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui all'art. 47, contenute nel Capo IV della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introduce modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare all'art. 40 introducendo, dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria).

- **Fonti Locali:**

- **Delibera C.P. RN n. 15/2010** – Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale;

- **Delibere ART:**

- **Delibera n. 49/2015** – Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento;
- **Delibera n. 48/2017** – Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012;
- **Delibera n. 129/2017** – Revisione della Delibera n. 49/2015. Avvio del procedimento;
- **Delibera n. 143/2018** - Procedimento per la revisione della delibera n. 49/2015 del 17 giugno 2015 avviato con la delibera n. 129/2017 – Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica. Indizione di consultazione pubblica e proroga del termine di conclusione del procedimento

- **Delibere ANAC:**

- **Delibera n. 12/2015** – Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- **Delibera n. 831/2016** – Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- **Delibera n. 833/2016** – Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;
- **Delibera n. 1134/2017** – Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

-
- **Delibera n. 141/2018** – Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, Start Romagna s.p.a., nell'ambito dell'esercizio della gestione del servizio di TPL, risulta assoggettata a molteplici disposizioni normative, molte delle quali, pur non disciplinando la materia del trasporto pubblico, si ripercuotono sul medesimo in via indiretta stante la loro applicabilità a Start Romagna s.p.a..

Relativamente alle fonti di carattere normativo, appare opportuno, in merito a taluni aspetti di rilievo, effettuare il seguente approfondimento avente, tuttavia, natura sintetica e di riepilogo.

Fonti Comunitarie

Sul tema si sottolinea l'importanza del **Reg. UE n. 2338/2016** il quale ha introdotto modifiche al **Reg. CE n. 1370/2007**. Modifiche entrate in vigore il 24/12/2017 (art. 2), ovvero a distanza di un anno esatto dalla pubblicazione del predetto regolamento sulla GUCE (avvenuta in data 23/12/2016).

In particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si citano le modifiche ai seguenti articoli:

- **Art. 2 lett. a)** – Introdotta definizione di servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri.
- **Art. 2-bis** – Le specifiche tecniche degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto pubblico di passeggeri devono essere stabilite dalle Autorità competenti. Le parti interessate, in fase di predisposizione dei documenti sulla politica del trasporto pubblico, possono essere consultate (La delibera ART n. 49/2015 prevedeva già forme di consultazione, tuttavia limitate all'individuazione dei beni essenziali ed ai livelli di qualità dei servizi).
- **Art. 4** – I contratti di servizio devono prevedere con chiarezza gli obblighi di servizio pubblico specificati conformemente all'art. 2-bis; in particolare, i contratti di servizio stabiliscono in anticipo:
 - I parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione;
 - Gli eventuali diritti di esclusiva concessi⁶.
- **Art. 4** – Sono inseriti i commi seguenti:
 - **4-bis** – Nell'esecuzione dei contratti di servizio pubblico, gli operatori di servizio pubblico rispettano gli obblighi applicabili nel settore del diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dai contratti collettivi;
 - **4-ter** – La **Direttiva 2001/23/CE** del Consiglio si applica al cambiamento dell'operatore di servizio pubblico se tale cambiamento costituisce un trasferimento di impresa ai sensi di detta direttiva⁷.

⁶N.B. La precisazione «in modo da impedire una compensazione eccessiva», precedentemente riferita ad entrambi i punti, viene ora riferita solamente al secondo punto.

⁷Il richiamo operato dal comma 4-ter alla **Dir. n. 2001/23/CE** (recepita in Italia dall'art. 2112 C.C.) pare limitare l'ambito di applicazione di tale disposizione ai casi in cui ricorrano le condizioni del trasferimento d'impresa. Tuttavia, leggendo tale norma in combinato disposto con il "considerando" n. 14 di cui alle premesse del medesimo regolamento, che espressamente afferma «Qualora gli Stati membri richiedano che il

-
- **Art. 5** – Aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico: vengono modificate le modalità di affidamento del servizio ferroviario. La norma detta, altresì, disposizioni in tema di trasporto su gomma, ma lascia immutati alcuni principi, come, ad esempio, il comma 1 (ambito di applicazione delle modalità di affidamento previste dal Reg. CE n. 1370/2007) ed il comma 5 ove, l'unica modifica riguarda la proroga dei contratti di servizio pubblico (nello specifico, la formula «*proroga consensuale*» è sostituita con «*accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico*»).
 - **Art. 8** – Regime Transitorio: si specifica che la durata dei contratti di servizio aggiudicati in conformità all'art. 5 comma 6, tra il 03/12/2019 ed il 24/12/2023 non dovrà eccedere i 10 anni. Fino al 02/12/2019, gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'art. 5. Pertanto, si riconosce l'applicabilità dei principi di cui all'art. 5 a partire dal 03/12/2019. La Commissione Europea, tuttavia, nella Comunicazione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Reg. CE n. 1370/2007 ha precisato che «*in tale contesto sia rilevante soltanto l'art. 5 comma 3 riguardante l'obbligo di applicare le procedure aperte, trasparenti, non discriminatorie e corrette ai fini dell'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico*».

In tema di accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale un ruolo di assoluto rilievo è giocato dal **Reg. UE n. 181/2011** (la cui disposizione attuativa, in Italia, è il D.Lgs. n. 169/2014). Tale norma è stata emanata al fine di fornire, nel quadro della protezione dei consumatori in generale, una specifica tutela ed un alto livello di protezione ai passeggeri che utilizzano l'autobus: qualunque sia la loro destinazione. L'ambito di applicazione della norma è, infatti, molto ampio e ricomprende tutte le tipologie di contratti di trasporto in cui il vettore si impegna a trasportare passeggeri a bordo di un autobus. Pertanto, vi rientra anche il settore del trasporto pubblico locale. Il Regolamento in esame detta disposizioni anche in tema di diritti ed accessibilità al trasporto da parte di soggetti disabili e a ridotta capacità motoria. Il Capo III del Regolamento, infatti, rubricato «Diritti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta», è dedicato interamente ai diritti ed alle tutele spettanti a tali categorie di soggetti. In particolare, gli artt. 9 e ss. dettano disposizioni puntuali alle quali le imprese di trasporto sono tenute a conformarsi. In particolare:

- **Art. 9:** dispone che il vettore non possa né rifiutare di emettere e/o fornire un titolo di viaggio, né rifiutare di far salire a bordo una persona per motivi di disabilità o mobilità ridotta. Inoltre, i titoli di viaggio forniti alle persone disabili o a mobilità ridotta, precisa il comma 2, non devono prevedere l'applicazione di oneri aggiuntivi;
- **Art. 10:** tale articolo, rubricato «*Eccezioni e condizioni speciali*» prevede una serie di ipotesi in cui il diritto al trasporto, riconosciuto dall'art. 9 comma 1 del medesimo Regolamento, può subire deroghe e, conseguentemente, il diritto di accesso al servizio di

personale assunto dall'operatore precedente sia trasferito al nuovo operatore di servizio pubblico prescelto, a detto personale dovrebbero essere garantiti i diritti di cui esso avrebbe beneficiato se avesse avuto luogo un trasferimento ai sensi della direttiva 2001/23/CE del Consiglio. Gli Stati membri dovrebbero essere liberi di adottare siffatte disposizioni.», si ritiene che la norma comunitaria abbia portata più ampia e garantista per il personale impiegato alle dipendenze del gestore precedente; portata che, tuttavia, viene assoggettata ad una potenziale limitazione, ossia, alla libertà degli Stati membri di adottare tale disposizione.

trasporto da parte dei soggetti disabili e/o a mobilità ridotta, può subire limitazioni. Nello specifico, la norma prevede che il vettore possa rifiutare di emettere o fornire un titolo di viaggio, nonché rifiutare di far salire a bordo un soggetto disabile e/o a mobilità ridotta, nei seguenti casi:

- Necessità di rispettare gli obblighi in materia di sicurezza (stabiliti dalle norme dell'UE o dalle Autorità competenti);
- Impossibilità di accesso/discesa in sicurezza dalla vettura per cause imputabili alla configurazione del veicolo o delle infrastrutture (fermate, stazioni, ecc.).

La garanzia dell'accessibilità al servizio è un tema di strettissima attualità stante anche la sempre maggior frequenza di episodi, giunti anche all'attenzione della cronaca, di utenti a mobilità ridotta e/o diversamente abili, che hanno incontrato difficoltà nell'usufruire in autonomia del servizio di trasporto pubblico. A tal proposito si deve necessariamente sottolineare che Start Romagna s.p.a. ha fatto notevoli investimenti in tal senso (si pensi, ad esempio, all'acquisto di numerosi autobus di ultima generazione destinati al rinnovo della flotta) onde garantire a tutti gli utenti i migliori standard di comfort e sicurezza; tuttavia, non può non essere considerato altresì il ruolo importante della rete e della struttura delle fermate che, purtroppo, anche alla luce del citato art. 10, spesso risultano non adeguate alle esigenze di una persona a mobilità ridotta e/o diversamente abile e rendono, a volte, le dotazioni dei bus (es: pedana mobile) inservibili o difficilmente utilizzabili.

Fonti Nazionali

Quanto alle citate fonti nazionali, si espone brevemente quanto segue:

La **L. n. 689/1981** risulta applicabile in forza del richiamo operato dall'art. 22 della L.R. Em.Rom. n. 21/1984 che rimanda alla Legge statale per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima legge regionale. In particolare, si attuano gli artt. 22 e ss. in tema di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione emessa a seguito della mancata estinzione, tramite il pagamento o l'archiviazione a seguito dell'accoglimento dell'istanza contenuta negli scritti difensivi di cui all'art. 15 della Legge Regionale, della sanzione amministrativa⁸.

Per quanto concerne il **D.lgs. n. 422/1997**, è opportuno sottolineare che la «ratio» della riforma del trasporto pubblico locale, che tale disposizione introduceva, si basava, principalmente, su tre aspetti generali che erano ben evidenziati all'interno del D.Lgs. n. 422/1997 attuativo dell'art. 4 della L. n. 59/1997:

- Trasferimento delle competenze di settore dal Governo agli Enti Locali (c.d. principio del «chi ordina paga»);
- Separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quelle di gestione (c.d. principio dell'autonomia imprenditoriale)⁹;

⁸N.B. A tale giudizio, in forza del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs. n. 150/2011, si applica la disciplina del rito del lavoro, ove non diversamente stabilito dal medesimo decreto (art. 6 comma 1).

⁹Principio ripreso, per quanto concerne la Regione Emilia Romagna, anche nella L.R. n. 30/1998 (art. 13 comma 1 «La Regione assume come principio la separazione tra le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione e la gestione del trasporto pubblico regionale e locale.»).

-
- Trasformazione di un mercato di servizi caratterizzato da una offerta di tipo monopolistico, con una forte presenza del pubblico nella produzione degli stessi, in un mercato concorrenziale ove la gestione possa essere affidata anche ad imprese private, meglio a capitale privato (c.d. principio della competitività).

Relativamente al tema della sicurezza, disposizioni che trovano applicazione relativamente alle attività di gestione del servizio di TPL poste in essere da Start Romagna s.p.a. sono i citati **D.M. n. 88/1999** e **D.Lgs. n. 81/2008**. Tali norme, in particolare, prevedono una serie di adempimenti che (specialmente per quanto concerne il D.Lgs. n. 81/2008) la Società deve porre in essere ai fini di garantire la necessaria sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, i due decreti prevedono una serie di requisiti che il personale di esercizio in servizio sui mezzi pubblici deve possedere al fine di poter esercitare la professione di conducente. In particolare, il D.M. n. 88/1999 prevede una serie di requisiti fisici e psicoattitudinali che il conducente deve possedere; mentre l'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede una serie di accertamenti (anche tossicologici) finalizzati ad accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore.

In tema di responsabilità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, assumono rilievo le seguenti disposizioni normative:

- **D.Lgs. n. 231/2001;**
- **L. n. 190/2012;**
- **D.Lgs. n. 33/2013;**
- **D.Lgs. n. 39/2013;**
- **D.Lgs. n. 97/2016 (c.d. F.O.I.A.).**

Tali norme mirano a costruire una "struttura" sulla cui base garantire il rispetto del principio di c.d. «Buona Amministrazione» ed il rispetto delle norme che garantiscano trasparenza, parità di trattamento e perseguimento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si deve, tuttavia, sottolineare come la L. n. 190/2012, a fronte delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 non trovi più applicazione per Start Romagna s.p.a. la quale, essendo società a partecipazione pubblica non di controllo¹⁰, non rientra nel novero di enti, società, ecc. cui tale norma risulta applicabile. Sicché, conseguentemente, viene meno, per Start Romagna s.p.a. l'obbligo di provvedere alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Tuttavia, su richiesta degli Enti Soci, le disposizioni anticorruzione ivi previste potranno confluire nel Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha, inoltre, influito, principalmente, sul D. Lgs. n. 33/2013 disponendo una serie di modifiche ed innovazioni al testo di tale decreto e, conseguentemente, agli adempimenti ivi previsti.

¹⁰Determinazione effettuata sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016.

In materia di tutela dei dati personali, il **Reg.UE n. 679/2016 (GDPR)**, entrato in vigore il 25/05/2018, ha introdotto una importante riforma in materia. In data 10/08/2018 l'Italia ha emanato il c.d. Decreto Attuativo del GDPR (**D.Lgs. n. 101/2018**). La normativa sulla privacy ha un'applicabilità di tipo trasversale e abbraccia ogni tipologia di attività legata direttamente e/o indirettamente all'esercizio del servizio di TPL (si pensi, ad esempio, alla raccolta ed al trattamento dei dati effettuati durante le campagne abbonamenti, alla raccolta ed al trattamento dei dati in occasione dell'iter sanzionatorio per le violazioni all'art. 40 L.R. Em.Rom n. 30/1998, al trattamento delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza e dalle Roadscan, ecc.). Pertanto, seppur non disciplinante direttamente il TPL, la normativa sulla privacy appare essere strettamente connesso con tale servizio, stante la Sua natura di servizio pubblico rivolto alla collettività.

In tema di finanziamento del servizio di TPL, norma fondamentale è il **D.L. n. 95/2012** convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012** (finanziaria 2013) che, all'art. 16-bis, ha istituito il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale; Fondo alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Tramite l'istituzione di tal Fondo si è mirato a garantire la copertura, da parte dello Stato, del 75% del fabbisogno necessario al settore del trasporto pubblico locale, mentre il restante 25% è stato posto a carico delle Regioni, le quali possono finanziarlo anche attraverso l'uso di una quota del Fondo Perequativo di cui beneficiano.

Start Romagna s.p.a. è altresì soggetta alla disciplina normativa di cui al **D.Lgs. n. 50/2016**, sia in tema di partecipazione alle procedure di gara ad evidenza pubblica (si pensi, ad esempio, alle gare indette dagli enti locali per l'esercizio del servizio di trasporto scolastico), sia quando è la stessa Start Romagna s.p.a., in ragione della natura pubblicistica, sua e del servizio svolto, la stazione appaltante che indice gare per l'affidamento di lavori e/o servizi.

Normativa di rilievo è altresì il **D.Lgs. n. 175/2016** (T.U. sulle società a partecipazione pubblica). Tale norma, all'art. 2 (Definizioni) fornisce una serie di criteri sulla base dei quali si determina la qualifica di una società come controllata, partecipata, partecipata indiretta, ecc.

Nel caso specifico di Start Romagna s.p.a., rilevano i punti di cui al comma 1 lett. b), f), g), m) ed n). Tali lettere precisano:

- B) «*Controllo*»: è la situazione descritta nell'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
- F) «*Partecipazione*»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.
- G) «*Partecipazione indiretta*»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

-
- M) «*Società a controllo pubblico*»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui alla lettera b).
 - N) «*Società a partecipazione pubblica*»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico.

Da tali disposizioni si desume che le società a controllo pubblico sono una specie del genere società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne Start Romagna s.p.a., data la particolare situazione in cui i soci di maggioranza partecipano tramite le Holding (per cui si ha partecipazione indiretta, sulla base di quanto affermato dalla lettera g)), la partecipazione diretta di altri comuni (tra cui Cesena e Riccione), e la partecipazione di TPer (figura come partecipazione privata in quanto TPer risulta anch'essa come società a partecipazione pubblica e non controllata, per cui non opera quanto disposto dalla lettera g)), fanno ricadere Start Romagna s.p.a. nell'alveo delle Società a partecipazione pubblica.

Pertanto, la normativa trova applicazione solo in parte nei confronti di Start Romagna s.p.a.; in particolare, ad essa non saranno applicabili tutte quelle disposizioni che il legislatore detta nei confronti delle società a controllo pubblico.

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017): tale decreto detta una serie di norme, alcune delle quali disciplinanti direttamente la materia del TPL. In particolare, numerose disposizioni significative sono contenute negli artt. 27 e da 47 a 52. Tuttavia, è bene premettere sin d'ora, come nessuno di tali articoli apporti modifiche al testo del D.lgs. n. 175/2016. Infatti, il D.L. n. 50/2017 conferma le norme contenute nel Decreto Madia. Tale riconferma, tuttavia, può ritenersi desumibile solamente in via indiretta, in quanto si rileva una mancata previsione di innovazioni e/o modifiche al D.Lgs. n. 175/2016 da parte degli articoli sopra citati. Tale ultimo Decreto, infatti, viene citato unicamente nel testo dell'art. 48 comma 6 lett. b), in cui si dispone, sostanzialmente, che è compito dell'Autorità (ART) definire gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ex D.Lgs. n. 175/2016, nonché per quelli affidati direttamente. Pertanto, tale unico richiamo, confermando l'impostazione delle definizioni di cui al Decreto Madia, può ritenersi come una sorta di "conferma di validità del contenuto" del medesimo Decreto.

In secondo luogo, altre novità appaiono assumere una rilevanza di spessore e, pertanto, se ne citano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alcune di esse:

- **Art. 27:** Misure sul trasporto pubblico locale.
 - Viene rideterminata la dotazione del Fondo di cui all'art. 16-bis L. n. 135/2012 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario);

-
- Il riparto del Predetto Fondo è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con Decreto del MIT di concerto con il MEF sulla base dei criteri indicati nelle lettere a), b), c), d), e) di cui al comma 2 del medesimo art. 27;
 - Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto in esame, con Decreto del MIT di concerto col MEF, previa intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti i criteri con cui le Regioni a statuto ordinario determinano i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazione di servizi sulle stesse direttrici;
 - **Art. 48:** Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria del trasporto pubblico locale.
 - I bacini di mobilità per i servizi di TPL regionale e locale, ed i relativi enti di governo, sono determinati dalle Regioni sentite le Città Metropolitane, sentiti gli altri enti di area vasta ed i comuni capoluogo e dovranno tener conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento;
 - I bacini di mobilità devono comprendere un'utenza minima di 350.000 abitanti, a meno che coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane;
 - Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di TPL, gli enti affidanti, al fine di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla L. n. 171/1973. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'ART ex art. 37 comma 2 lett. f) di cui alla L. n. 214/2011.
 - Le rilevazioni dei sistemi di videosorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto all'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

Importante disciplina è altresì quella dettata dall'**art. 3 del D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017)** con cui è stata estesa anche alle società a partecipazione pubblica non di controllo (ed alle loro controllate) la disciplina del c.d. *split payment*.

Da ultimo, una citazione merita altresì la **L. n. 179/2017** che ha introdotto una disciplina normativa, nell'ambito delle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, avente ad oggetto il c.d. Whistleblowing. Tale norma comporta che la Società adotti un sistema multicanale che consenta ai propri dipendenti che siano venuti a conoscenza di un illecito di poterlo segnalare in modo che sia garantita la riservatezza sull'identità del segnalante e senza che il segnalante, per il solo fatto di aver segnalato, possa essere destinatario di condotte discriminatorie.

La norma, pertanto, entra nel quadro delle disposizioni di *compliance* e *governance* aziendale volte a garantire, anche all'interno delle società pubbliche, la c.d. buona gestione amministrativa.

Fonti Regionali

Nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna costituiscono normative di riferimento in tema di TPL la **L.R. 21/1984** e la **L.R. n. 30/1998**.

La **L.R. n. 25/2016** ha dettato una serie di disposizioni relative ad una pluralità di materie, tra le quali anche il TPL. In particolare, il Capo II, rubricato «*Trasporti*» ricomprende al suo interno gli artt. 16 e 17 che, rispettivamente, hanno apportato modifiche agli artt. 13 e 40 della L.R. n. 30/1998 (Modifiche che entreranno in vigore dal 01/01/2018). In particolare:

- L'art. 13 comma 4, che prevede che gli enti competenti affidano la gestione delle reti mediante provvedimento di concessione a soggetti individuati secondo le modalità stabilite dalla medesima L.R. 30/1998, viene modificato eliminando dal testo l'ultimo capoverso («*È in ogni caso esclusiva la concessione della gestione della rete*»). Ciò, pertanto, lascia presumere la possibile futura configurabilità della gestione, da parte di due o più gestori, di differenti porzioni della rete all'interno di un medesimo bacino.
- L'art. 40 viene modificato introducendo una serie di novità finalizzate a dare concreta attuazione alla c.d. Validazione Obbligatoria. In particolare, viene previsto l'obbligo di convalida anche in occasione di ogni trasbordo e specifiche ulteriori sanzioni (non previste nella formulazione precedente del medesimo articolo). Interessante, inoltre, sottolineare la previsione dei nuovi commi 13 e 14 (che sostituiscono il previgente comma 16) e prevedono, attraverso il richiamo del D.P.R. n. 753/1980, la possibilità che gli agenti accertatori possano contestare altresì le violazioni ivi previste ed applicare le relative sanzioni (si pensi, ad esempio, a: divieto di gettare oggetti fuori dal finestrino, divieto di fumare, divieto di utilizzare dispositivi di emergenza senza necessità, ecc.).

La **L.R. n. 25/2017** ha introdotto anch'essa importanti novità nel settore del trasporto pubblico locale regionale. In particolare, l'art. 47 ha apportato modifiche all'art. 40 della L.R. n. 30/1998 introducendo la c.d. Validazione Obbligatoria anche in occasione del trasbordo (cambio mezzo).

Infine, significativa innovazione (rilevante nell'ambito delle procedure disciplinari nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente) è la novità normativa introdotta dalla L.R. n. 14/2018, la quale ha disposto la soppressione delle funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'art. 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento

delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), già di competenza delle Province.

Fonti Locali

Nel bacino riminese si deve sottolineare la vigenza del c.d. *«Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale»* (Del. C.P. n. 15/2010). In particolare, tale norma regola l'esercizio dei servizi di linea specializzati di cui all'art. 24 comma 4 lett. b) della L.R. n. 30/1998 che non devono porsi in concorrenza con il regolare servizio di TPL (art. 3 comma 3lett. j). In particolare, tali servizi specializzati, non devono svolgere servizio lungo tratte già servite dal TPL né utilizzare le aree di fermata del TPL come aree di fermata e di sosta onde non arrecare intralcio al servizio pubblico.

BILANCIO ORDINARIO DI ESERCIZIO

START ROMAGNA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALTIERO SPINELLI 140 47521 CESENA(FC)
Codice Fiscale	03836450407
Numero Rea	FC 321015
P.I.	03836450407
Capitale Sociale Euro	29.000.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	14.629	-
2) costi di sviluppo	3.220	6.440
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	732.344	411.024
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	242.680
7) altre	321.297	404.266
Totale immobilizzazioni immateriali	1.071.490	1.064.410
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.060.366	3.365.625
2) impianti e macchinario	44.787.542	45.037.564
3) attrezzature industriali e commerciali	683.427	595.501
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	60.516
Totale immobilizzazioni materiali	52.531.335	49.059.206
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	280.269	280.269
Totale partecipazioni	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni finanziarie	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni (B)	53.883.094	50.403.885
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.828.400	2.802.610
5) acconti	522	-
Totale rimanenze	2.828.922	2.802.610
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.355.116	2.763.163
Totale crediti verso clienti	2.355.116	2.763.163
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.711.307	20.549.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	343.396	478.791
Totale crediti verso imprese controllate	10.054.703	21.027.895
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.511	838.880
Totale crediti tributari	167.511	838.880
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.765.401	6.658.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	410.417
Totale crediti verso altri	6.765.401	7.068.762
Totale crediti	19.342.731	31.698.700
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	14.171	13.844
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.171	13.844
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	6.232.335	1.436.801
2) assegni	73.584	62.467
3) danaro e valori in cassa	27.683	18.351
Totale disponibilità liquide	6.333.602	1.517.619
Totale attivo circolante (C)	28.519.426	36.032.773
D) Ratei e risconti	244.866	149.642
Totale attivo	82.647.386	86.586.300
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.000.000	29.000.000
IV - Riserva legale	166.298	74.650
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	316.597	-
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	316.598	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.424.727)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	588.569	1.832.972
Totale patrimonio netto	30.071.465	29.482.895
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.265	1.508
2) per imposte, anche differite	132.610	165.287
4) altri	5.661.588	5.825.792
Totale fondi per rischi ed oneri	5.795.463	5.992.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.045.587	10.406.608
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.342.648	5.004.229
Totale debiti verso banche	5.342.648	5.004.229
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.763	3.829
Totale acconti	3.763	3.829
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.019.109	17.399.399
Totale debiti verso fornitori	8.019.109	17.399.399
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.199.252	1.762.782
Totale debiti verso imprese controllate	1.199.252	1.762.782
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.667.509	1.687.630
Totale debiti tributari	1.667.509	1.687.630
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.072.801	832.633
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.072.801	832.633
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.547.192	4.464.558
Totale altri debiti	4.547.192	4.464.558
Totale debiti	21.852.274	31.155.060
E) Ratei e risconti	15.882.597	9.549.150
Totale passivo	82.647.386	86.586.300

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.623.099	68.928.216
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.035.843	1.337.014
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.156.953	6.944.692
altri	7.182.299	5.385.737
Totale altri ricavi e proventi	14.339.252	12.330.429
Totale valore della produzione	83.998.194	82.595.659
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.661.326	11.556.565
7) per servizi	19.282.257	18.310.475
8) per godimento di beni di terzi	2.248.365	2.322.436
9) per il personale		
a) salari e stipendi	29.966.628	29.830.604
b) oneri sociali	8.975.951	9.014.513
c) trattamento di fine rapporto	2.200.477	2.192.281
e) altri costi	1.666	13.077
Totale costi per il personale	41.144.722	41.050.475
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	404.401	312.786
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.266.676	4.494.026
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	370.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.671.077	5.176.812
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.790)	70.164
12) accantonamenti per rischi	810.169	300.000
13) altri accantonamenti	827.992	550.000
14) oneri diversi di gestione	1.689.328	1.520.902
Totale costi della produzione	83.309.446	80.857.829
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	688.748	1.737.830
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	329	322
Totale proventi da partecipazioni	329	322
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.365	19.126
Totale proventi diversi dai precedenti	27.365	19.126
Totale altri proventi finanziari	27.365	19.126
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.410	5.802
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.410	5.802
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.716)	13.646
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	684.032	1.751.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	110.000	115.529
imposte relative a esercizi precedenti	18.140	(179.025)

imposte differite e anticipate	(32.677)	(18.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	95.463	(81.496)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	588.569	1.832.972

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	588.569	1.832.972
Imposte sul reddito	95.463	(81.496)
Interessi passivi/(attivi)	5.045	(13.324)
(Dividendi)	(329)	(322)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.396	113.007
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	695.144	1.850.837
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.852.367	1.440.025
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.671.077	4.806.812
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(73.747)	398.877
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.449.697	6.645.714
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.144.841	8.496.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(26.312)	75.450
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.771.118	(5.991.230)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.323.961)	1.822.795
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(95.224)	225.337
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.325.903	(1.233.630)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	953.624	(953.428)
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.605.148	(6.054.706)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.749.989	2.441.845
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	246.398	-
Dividendi incassati	329	322
(Utilizzo dei fondi)	(2.334.652)	(943.197)
Totale altre rettifiche	(2.087.925)	(942.875)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.662.064	1.498.970
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.231.909)	(16.023.004)
Disinvestimenti	719.995	222.224
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(667.214)	(429.667)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(327)	(306)
Disinvestimenti	27.365	19.126
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.152.090)	(16.211.627)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.086	(13.841)
Accensione finanziamenti	1.000.000	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(699.077)	(5.802)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	306.009	4.980.360
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.815.983	(9.732.297)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.436.801	11.206.762
Assegni	62.467	27.505
Danaro e valori in cassa	18.351	15.649
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.517.619	11.249.916
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.232.335	1.436.801
Assegni	73.584	62.467
Danaro e valori in cassa	27.683	18.351
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.333.602	1.517.619

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come richiesto dall'art. 2423 c.1 del Codice Civile, è stato redatto il Rendiconto Finanziario, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC n. 10. Risultano l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide alla fine e all'inizio dell'esercizio, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese le operazioni coi soci. Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile sono stati riportati, ai fini di una corretta comparazione, anche i dati al 31/12/2017.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio dell'esercizio 2018, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 588.569.

Come per l'esercizio precedente si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del d.lgs. 127/1991, la società non ha redatto il bilancio consolidato di gruppo in quanto si è avvalsa del disposto dell'art. 28 del d.lgs. 127/1991 per l'irrelevanza dei bilanci delle società controllate che sarebbero rientrate nell'area di consolidamento. Si tratta, infatti, di società consortili a ribaltamento costi, la cui inclusione sarebbe ininfluenza per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico nel suo complesso.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2016 e nel 2017.

Il bilancio è stato redatto con l'accordo, dove richiesto, del Collegio Sindacale, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell'esercizio e riportate nelle scritture contabili.

A corollario del bilancio è stata predisposta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Tutti gli importi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro, in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. Per effetto degli arrotondamenti si potrebbero verificare casi in cui i valori indicati in prospetti e o tabelle della presente nota integrativa evidenziano irrilevanti differenze rispetto ai valori esposti in bilancio.

In particolare:

§ Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. si ritiene che forniscano informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

§ Ai sensi dell'art. 2423 comma 2 C.C. si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;

§ Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 C.C. non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

§ Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente;

§ Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 C.C., non sono riscontrabili elementi significativi dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema;

La presente Nota Integrativa è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 del Codice Civile rivisto dal D. Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio, per gli effetti delle specifiche informative previste nei principi contabili nazionali modificati ai sensi della stessa Direttiva, e delle altre disposizioni civilistiche di cui ai seguenti articoli del Codice Civile:

- 2361, c.2
- 2423, c.3 e 4
- 2423-bis, c.2
- 2423-ter, c.2 e 5
- 2424, c.2
- 2426, c.1, punti 2, 3, 4, 6 e 10
- 2427-bis, c.1, punti 1 e 2
- 2447-septies, c.3 e 4
- 2447-decies, c.8
- 2490, c.3 e 5
- 2497-bis, c.4.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati apportati cambiamenti, né obbligatori, né volontari, nell'applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state apportate correzioni concernenti errori rilevanti e non rilevanti così come definiti dall'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C. si è effettuata la comparazione tra i dati del presente esercizio e del precedente e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C. nella sua interezza e il principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti perché gli effetti sono stati considerati irrilevanti, così come previsto dall'art. 12 c. 2 del D. Lgs 139/2015.

Altre informazioni

Infine, s'informano i soci che l'impostazione del presente bilancio, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario tiene conto della tassonomia del formato "XBRL", versione 2018-11-04, per rendere possibile la presentazione in formato elettronico, obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 223/2006; senza dover apportare modifiche.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali e delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Nella macroclasse "B) Immobilizzazioni" sono confluiti tutti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente nell'azienda come da disposizioni dell'art. 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.

La macroclasse è stata suddivisa come disposto dall'art. 2424 del Codice Civile in tre singole classi: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, con imputazione diretta ed economica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 poiché le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

Per le migliorie sui beni di terzi, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quella residua del contratto di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono compresi: le spese di impianto e ampliamento, i costi di sviluppo, brevetti e software, e le spese di migliorie su beni di terzi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto trattasi di costi aventi utilità pluriennale. Col Collegio si è verificata anche l'opportunità del loro mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione.

Tali costi sono ammortizzati in misura pari al 20% per tutte le immobilizzazioni, tranne che per quelle in corso che non subiscono ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. si ricorda che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili nel patrimonio netto sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi ancora da ammortizzare.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2018 un incremento complessivo di € 7.080 e passano da € 1.064.410 a € 1.071.490.

Qui di seguito sono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio in esame.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	16.100	2.351.388	242.680	1.244.679	3.854.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.660	1.940.364	-	840.413	2.790.437
Valore di bilancio	-	6.440	411.024	242.680	404.266	1.064.410
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	18.287	-	393.008	-	44.047	455.342
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	198.820	(198.820)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	3.657	3.220	270.509	-	127.016	404.402
Altre variazioni	-	-	-	(43.860)	-	(43.860)
Totale variazioni	14.630	(3.220)	321.319	(242.680)	(82.969)	7.080
Valore di fine esercizio						
Costo	18.287	16.100	2.943.216	-	1.288.726	4.266.329
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.657	12.880	2.210.873	-	967.429	3.194.839
Valore di bilancio	14.629	3.220	732.344	-	321.297	1.071.490

Spese di impianto e ampliamento (€ 14.630), gli incrementi, avvenuti nel corso dell'esercizio, sono relativi alla realizzazione di un sito per smartphone, alla creazione di un portale per gestione del servizio scolastico a Rimini e l'attuazione di un sistema e-commerce. I decrementi ammontano a € 3.657 e sono relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2018 è pari a € 14.630.

Costi di sviluppo (€ 3.220), rappresentati da costi per sviluppo del progetto del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer", progettazione informatica per unificazione aziendale e attivazione e collaudo del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer"; nel corso dell'esercizio 2018 tali costi non si sono incrementati; si sono invece decrementati per € 3.220 per quote d'ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2018 è pari a € 3.220.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (€ 732.343) si riferiscono ai costi relativi all'acquisto di software da parte della Società; nel corso dell'esercizio 2018 sono aumentati di € 198.820 derivanti da giroconti delle immobilizzazioni immateriali in corso rilevate nel 2017 e che si sono concluse nel 2018: licenze SAP ECC e SAP BPC. I restanti € 393.008 si riferiscono al completamento dell'acquisizione delle licenze SAP, all'acquisto di nuovi software e a personalizzazioni di quelli già esistenti.

Il decremento di € 270.509 è dovuto all'ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2018 è pari a € 732.343.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti (€ 0)**, non si sono incrementate rispetto a inizio anno (€ 242.680). Si sono decrementate per € 242.680 a seguito della riclassificazione nella voce di competenza software (€ 198.820) e nella voce di costo manutenzione impianti di altri (€ 43.860).

Altre immobilizzazioni immateriali (€ 321.297), si sono incrementate rispetto al 2017 di € 44.047. Tale incremento riguarda lavorazioni straordinarie sulla linea ferroviaria Rimini-Riccione, la realizzazione della scala di accesso al nuovo depuratore e per il risanamento dell'impianto fognario del deposito di Rimini. Si sono invece ridotte per la quota di ammortamento dell'esercizio 2018 che ammonta a € 127.016. Il loro valore residuo al 31/12/2018 ammonta a € 321.297.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.
Non sono state capitalizzate immobilizzazioni immateriali costruite internamente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento e al lordo degli eventuali contributi in conto impianti.

Per l'iscrizione delle immobilizzazioni materiali in bilancio si è tenuto conto della prevalenza del principio della sostanza economica rispetto a quello della funzione economica.

Solitamente il trasferimento dei rischi e dei benefici è avvenuto con il trasferimento della proprietà.

Quando non c'è stata coincidenza, si è tenuto conto della data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici nel rispetto del nuovo principio contabile OIC n. 16.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote economico-tecniche sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; l'aliquota per il primo anno è ridotta del 50% per tener conto del parziale utilizzo dei beni.

Per le aliquote di ammortamento applicate, si rimanda all'apposita tabella.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi interamente nell'esercizio; quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2018 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Le categorie di immobilizzazioni materiali prese in considerazione sono: terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali suddetti, imputati nell'esercizio, ammontano in totale a € 5.266.676 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le aliquote applicate nell'esercizio in esame e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica per tutte le categorie di beni sono riportate nella tabella di seguito.

Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2018	
Terreni e Fabbricati:	
Terreni	0%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianti e macchinario	10%
Impianti tecnologici	10%
Impianti di fermata segnaletica	10%
Impianti semaforici	10%
Impianti video radiocomunicazioni	10%
Autobus e dotazioni a bordo	Determinata sulla vita utile residua del bene
Vetture filoviarie	5%
Traghetti	3,75%
Attrezzature:	
Attrezzature	10%

Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2018	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Veicoli di servizio	12,50%
Natanti di servizio	4,50%
Emettitrici ed obliteratrici	20%
Totem e bacheche	20%
Altri beni materiali:	
Impianti su beni di terzi	10%
Immobilizzazioni materiali in corso:	
Immobilizzazioni materiali in corso	0%

Si rammenta che per la categoria “autobus e dotazioni di bordo”, si è attuato nel 2012 un processo di revisione tecnica riguardante l’analisi della vita utile, in ossequio al Principio Contabile n.16, il quale prevede espressamente che l’ammortamento dei beni sia correlato alla residua possibilità di utilizzazione. Pertanto il valore contabile dell’immobilizzazione risultante da quest’ analisi è stato ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole determinare la vita utile degli autobus in 16 anni, prevedendo altresì per i mezzi sui quali sono stati effettuati lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) durante l’anno, un allungamento della vita di ulteriori due anni.

La relazione redatta dal settore tecnico ha tenuto conto dello stato dei mezzi, delle manutenzioni eseguite e da eseguire, dell’analisi storica, e di quanto già riportato nelle perizie elaborate per l’operazione di fusione e nella perizia per il conferimento del ramo gomma ex Tper, che individua una curva di deprezzamento degli autobus rispettivamente di 15 e 16 anni.

Il criterio comporta la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquisito fino al 31/12/2011, mentre per gli autobus acquisiti dal 2012, l’aliquota è pari al 6,25%.

Ai fini fiscali si è reso necessario riprendere a tassazione la parte di ammortamento calcolata sul maggior valore derivante dal disavanzo di fusione in quanto non può essere riconosciuta fiscalmente non avendo l’azienda affrancato il disavanzo col versamento dell’imposta sostitutiva prevista dall’art. 72 del TUIR.

Anche per gli ammortamenti calcolati sui beni conferiti da Tper si è resa necessaria una ripresa fiscale. Start, infatti, non è subentrata nella posizione della conferente con perfetta continuità dal punto di vista fiscale avendo contabilizzato i beni a valori di perizia che divergono da quelli di carico della società conferente.

Sono stati predisposti appositi prospetti di riconciliazione da cui risultano i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente rilevanti, da aggiornare fino a che permangono le divergenze fra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.

Per tutte e due le operazioni, a seguito del disallineamento tra valori contabili dei cespiti rivalutati e i relativi valori fiscalmente rilevanti è necessario determinare la conseguente fiscalità differita registrando gli importi al fondo imposte differite.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno visto nel corso del 2018 un incremento netto di € 3.472.129 derivante dalla attività ordinaria e passano da € 49.059.206 a € 52.531.335.

Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell’esercizio in esame. Per una più facile lettura si fa presente che la voce “Altre variazioni” riporta lo storno dei fondi ammortamento derivanti dalla vendita dei beni. Quindi il valore di fine esercizio del Fondo ammortamento è dato dalla somma del valore di inizio esercizio e la quota ammortamento del 2018, ridotta del valore di “Altre variazioni”.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.864.023	127.502.595	7.297.224	60.516	138.724.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	498.398	82.465.031	6.701.723	-	89.665.152
Valore di bilancio	3.365.625	45.037.564	595.501	60.516	49.059.206
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.870.405	4.721.762	307.860	-	8.900.027
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	60.516	26	(60.516)	26
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	11.861.222	96.425	-	11.957.647
Ammortamento dell'esercizio	175.664	4.872.124	218.888	-	5.266.676
Altre variazioni	-	11.701.046	95.405	-	11.796.451
Totale variazioni	3.694.741	(250.022)	87.926	(60.516)	3.472.129
Valore di fine esercizio					
Costo	7.734.428	120.423.651	7.508.659	-	135.666.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	674.062	75.636.109	6.825.232	-	83.135.403
Valore di bilancio	7.060.366	44.787.542	683.427	-	52.531.335

Terreni e fabbricati (€ 7.060.366): riguardano nello specifico le voci di bilancio “Terreni”, “Fabbricati” e “Costruzioni leggere”.

Terreni (€ 2.017.832) comprende l'area di via Clementini 33 a Rimini conferita nell'ambito della operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012. Si è incrementata nell'esercizio 2018 di € 771.400 per l'acquisto del terreno sul quale insiste la palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa a Rimini. Questa voce non è soggetta ad ammortamento quindi il suo valore al 31/12/2018 rimane di € 2.017.832.

Fabbricati (€ 5.551.471) comprende l'immobile autostazione di via Clementini 33 a Rimini, anche questo conferito nell'operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 (€ 2.104.168), e gli incrementi dovuti alla creazione del nuovo parcheggio in questo sito negli esercizi precedenti (€ 348.298). Nel corso dell'esercizio 2018 è stata acquistata la palazzina, sede degli uffici, di via Carlo Alberto dalla Chiesa a Rimini per € 3.085.600 ed è stata eseguita una manutenzione straordinaria presso il deposito di via Clementini sempre a Rimini per il valore di € 13.405. Non ci sono stati decrementi.

Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 466.974. La quota di ammortamento dell'esercizio 2018 è pari ad € 160.347. Il valore residuo del bene al 31/12/2018, al netto del fondo ammortamento, è pari ad € 4.924.150.

Costruzioni leggere (€ 165.125) comprende prefabbricati e monoblocchi utilizzati con scopi diversificati. All'inizio dell'esercizio il valore ammontava a € 165.125. Nel corso del 2018 non ci sono stati incrementi.

Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 31.424. La quota di ammortamento dell'esercizio 2018 è pari ad € 15.317. Il valore residuo dei beni al 31/12/2018, al netto del fondo ammortamento, è pari a € 118.384.

Impianti e macchinari (€ 44.787.542): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni, oltre alle quote di ammortamento dell'esercizio, sono le seguenti:

Impianti e macchinari (€ 1.511.912) si sono incrementati per € 447.792 (di cui € 60.516 per giroconto immobilizzazioni in corso) per installazione di nuovi impianti presso i vari depositi, e hanno subito decrementi per € 6.697 per la vendita di alcuni macchinari. A seguito di questa dismissione anche il relativo fondo ammortamento è stato diminuito per € 6.697. La quota di ammortamento dell'esercizio 2018 è pari ad € 333.289. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 5.028.070.

Autobus e dotazioni di bordo (€ 39.451.354) hanno subito variazioni in aumento per un totale di € 4.278.011. Nello specifico € 3.302.084 riguardano l'acquisto di n. 29 autobus; mentre € 975.927 concernono la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Nell'esercizio 2018 sono entrati in funzione e quindi in ammortamento n. 35 autobus acquistati nel 2017. I decrementi invece ammontano a complessivi € 11.854.525 derivanti dalla dismissione di 61 autobus. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 74.474.860. A seguito di queste dismissioni è diminuito per un totale di € 11.694.349.

La quota di ammortamento dell'esercizio 2018 è pari ad € 4.206.195.

Filobus (€ 3.091.831) si sono incrementati per € 9.529 a seguito di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Non vi sono stati decrementi.

Traghetti (€ 702.247) si sono incrementati per € 46.947 a seguito di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Non vi sono stati decrementi.

Impianti parcheggio (€ 30.199) non ci sono stati né incrementi né decrementi.

Attrezzature industriali e commerciali (€ 683.427): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni nell'esercizio, oltre alle quote di ammortamento annuali, sono le seguenti:

Attrezzature (€ 166.831) si sono incrementate per € 40.629 a seguito dell'acquisto di varie tipologie di attrezzature utili per le lavorazioni delle officine. Non si sono verificati decrementi.

Emettitori ed obliteratorici (€ 252.771) hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio 2018 per € 199.975 per l'acquisto di due emettitori automatiche di terra, 50 emettitori di bordo e SAM Stimer da inserire nei validatori di bordo. Vi è stato un decremento di € 18.091 a seguito della vendita di obliteratorici ed emettitori obsoleti. A seguito di queste dismissioni anche il relativo fondo ammortamento è stato ridotto per € 18.091.

Totem e bacheche (€ 13.897) si sono incrementati per € 5.103 per la manutenzione alle bacheche poste presso Marina di Ravenna e bacheca biglietteria Forlì. Non si sono verificati decrementi.

Mobili e arredi (€ 61.589) si sono incrementati per € 4.262 a seguito dell'acquisto di due tende. Si è verificato un decremento di € 21 per la dismissione di un termoventilatore. A seguito di questa dismissione anche il relativo fondo ammortamento è diminuito per € 21.

Macchine d'ufficio (€ 126.037) si sono incrementate per € 54.449 derivanti da acquisto di nuovi computer, tablet, monitor, apparecchiature per i server, ecc., mentre hanno subito un decremento per € 53.128 per la rottamazione di una strumentazione obsoleta. Si è proceduto contestualmente con lo storno del fondo ammortamento corrispondente ai beni rottamati per € 52.108.

Veicoli di servizio (€ 62.302) si sono incrementati per € 3.442 seguito di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Inoltre hanno subito decrementi per € 25.184 successivamente alla vendita di 2 veicoli di servizio. A seguito di queste dismissioni anche il relativo fondo ammortamento è diminuito per un totale di € 25.184.

Natanti di servizio (€ 0) – il valore residuo di € 3 si è completamente ammortizzato nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (€ 0) : a seguito dell'ultimazione di alcune lavorazioni, la voce si è decrementata di € 60.516, ed è stata riclassificata alla categoria di "impianti e macchinari".

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.

Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni costruite internamente non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi al costo iscritto nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse siano capaci di produrre utili tali da assorbire le perdite stesse. Si provvederà a ripristinarne il valore originario nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data del bilancio.

In bilancio sono presenti partecipazioni in società controllate. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. La società non detiene altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non sono state acquisite nuove partecipazioni e non ci sono stati incrementi nelle partecipazioni in essere, come evidenziato di seguito.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	280.269	280.269
Valore di bilancio	280.269	280.269
Valore di fine esercizio		
Costo	280.269	280.269
Valore di bilancio	280.269	280.269

Partecipazioni in imprese controllate (€ 280.269) rappresentano le partecipazioni detenute dalla società, in imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C..

Si tratta della partecipazione in A.T.G. S.p.A. e in METE S.p.A. attraverso le quali si è partecipato alle gare ad evidenza pubblica nel 2004, per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico nei tre bacini territoriali di esercizio, e in TEAM S.c.a r.l. per il sub affido di parte dei servizi ai vettori soci privati nel bacino di Rimini.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati incrementi nelle partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riportano i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2018.

Le partecipazioni al 31/12/2018 in imprese controllate sono riportate nella seguente tabella.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.T.G. SPA	Rimini	03302660406	200.000	-	200.000	160.000	80,00%	160.000
METE SPA	Ravenna	02074190394	104.000	-	104.000	60.466	58,14%	60.470
TEAM SC a RL	Rimini	02439710407	83.426	3.501	89.972	63.530	76,15%	59.799
Totale								280.269

A.T.G. S.p.A. con sede in Rimini (RN) – Via C.A. dalla Chiesa, 38.

Il capitale sociale di € 200.000 è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è dell'80% rappresentata da n.16.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna per complessivi € 160.000. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

METE S.p.A. con sede in Ravenna (RA) Via delle Industrie, 118.

Il capitale sociale di € 104.000 è suddiviso in 1.000 azioni del valore nominale di € 104 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è del 58,14% e il valore iscritto a bilancio è pari a € 60.470. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi come A.T.G.

TEAM Società consortile a r.l. con sede in Rimini (RN) – Via C.A. dalla Chiesa, 38.

Il capitale sociale di € 83.426 è suddiviso in quote di partecipazione interamente versate. Il valore iscritto a bilancio è dunque di € 59.799.

Attivo circolante

Si passa ora ad analizzare le voci dell'attivo circolante esaminando le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato, inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il materiale obsoleto e la ricambistica sono valutate tenendo conto dell'effettiva possibilità di utilizzo.

Qui di seguito vengono riportate le variazioni tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali avvenute nell'esercizio in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.802.610	25.790	2.828.400
Acconti	-	522	522
Totale rimanenze	2.802.610	26.312	2.828.922

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiale e ricambistica per autobus in giacenza nei magazzini aziendali al 31/12/2018; la voce presenta un incremento complessivo delle rimanenze a fine esercizio per un totale di € 26.312. Nello specifico le rimanenze di materie prime, sono state svalutate per € 113.000 in sede di chiusura dell'esercizio. Si è prevista l'eliminazione di una serie di ricambi in quanto associati a categorie di autobus non più esistenti in azienda e si è stimata una svalutazione di valore per un'altra serie di articoli, che se pur non degradati sono da considerare obsoleti. Le voci più significative sono costituite dalle rimanenze finali di ricambi di autobus (€ 2.434.498), rimanenze finali di gasolio (€ 174.252), rimanenze finali di ricambi elettronici (€ 137.446) e di rimanenze di ricambi traghetti (€ 68.396). Le rimanenze sono al lordo di un fondo deprezzamento magazzino di € 354.042, che nel corso dell'esercizio ha subito un incremento di € 113.000.

Gli acconti versati ai fornitori sono aumentati rispetto inizio anno di € 522.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso i singoli clienti, al presunto valore di realizzo, è stato effettuato mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a rettifica dei crediti stessi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i crediti quasi esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio nel rispetto della norma transitoria contenuta nell'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Si conferma che tutti gli importi dei crediti hanno scadenza entro i dodici mesi, ad eccezione di uno iscritto alla voce crediti "Verso altri" dell'importo di € 343.396.

Non ci sono crediti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si procede all'analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante: questi sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, crediti tributari e crediti verso altri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le voci di credito hanno subito variazioni nell'esercizio decrementandosi per un totale di € 12.355.969 rispetto all'inizio esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.763.163	(408.047)	2.355.116	2.355.116	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	21.027.895	(10.973.192)	10.054.703	9.711.307	343.396
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	838.880	(671.369)	167.511	167.511	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.068.762	(303.361)	6.765.401	6.765.401	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.698.700	(12.355.969)	19.342.731	-	-

Nella tabella la voce relativa ai crediti verso clienti e la voce relativa ai crediti verso le imprese controllate sono esposte al netto del fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2018 il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 2.039.009 ed è ripartito nel seguente modo: € 1.770.275 per svalutazione dei crediti verso clienti, con incremento nel 2018 rispetto al 2017 di € 96.465; e € 268.734 per la svalutazione crediti verso imprese controllate, con un decremento nel 2018 rispetto al 2017 di € 475.694.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel 2018 solamente un decremento per € 325.229 di cui € 293.210 girati a sopravvenienza attiva a seguito della chiusura del Lodo prefettizio sul bacino di Rimini.

Crediti verso clienti (al netto della svalutazione crediti) € 2.355.116:

Nel saldo clienti di € 4.125.391 (al lordo del fondo svalutazione crediti) sono incluse fatture da emettere per € 1.760.321 ove importi più rilevanti sono le integrazioni tariffarie ai Comuni, a ATR, a AMR, i lavori di manutenzione e collaudo del TRC a PMR, i recuperi dei costi da fatturare a Coerbus, il rimborso da parte di Ravenna Holding di quota parte delle lavorazioni effettuate per il rifacimento della pavimentazione dei piazzali presso il deposito di Ravenna sito in via delle Industrie, le penali e le lavorazioni in garanzia a Maresca & Fiorentino.

Rispetto ad inizio esercizio vi è stato un decremento di € 311.582.

Crediti verso imprese controllate (al netto della svalutazione crediti): € 10.054.703:

Sono relativi a crediti per fatture già emesse nei confronti di A.T.G. S.p.A., METE S.p.A. e TEAM S.c.a r.l. per € 4.765.231 e per € 5.558.206 per fatture da emettere verso controllate (ATG, METE e TEAM), al lordo del fondo svalutazione crediti di € 268.734.

I crediti per fatture già emesse possono essere così suddivisi:

Crediti verso A.T.G. € 3.170.663: ove incidono prevalentemente i corrispettivi per servizi T.P.L. anno 2018 per il bacino di Forlì Cesena per € 1.629.309 e per il bacino di Rimini € 1.285.858. I restanti € 255.496 sono la somma di

crediti per service amministrativo 2017 e 2018 (€ 66.600), per servizi aggiuntivi e potenziamenti 2018 (€ 70.796), per integrazioni tariffarie 2013/2015 (€ 55.390) oltre a crediti su fatture corrispettivi e fatture di manutenzione bacino Rimini (€ 60.602) incassate per il solo imponibile, e crediti su fatture di manutenzione depositi bacino di Forlì (€ 2.108) in attesa di essere riscossi.

Crediti verso METE € 1.572.198: ove incidono prevalentemente le rate non ancora incassate dei servizi TPL effettuati a ottobre e novembre per un totale di € 1.556.332. Permangono inoltre da incassare fatture relative a potenziamenti o servizi straordinari per un totale di € 15.866.

Crediti verso TEAM € 22.370: dati prevalentemente dai service amministrativi anni 2015, 2016, 2017 e 2018 non ancora riscossi.

Le fatture da emettere verso le controllate (ATG, METE e TEAM) ammontano ad € 5.558.206.

Il totale si suddivide tra le varie controllate con i seguenti importi:

Fatture da emettere verso A.T.G. € 3.379.615 (bacino di Rimini e bacino di Forlì-Cesena),

Fatture da emettere verso METE € 2.178.591 (bacino di Ravenna).

Per quanto riguarda la controllata TEAM non risultano esserci fatture da emettere al 31/12/2018.

Nello specifico, per quanto riguarda le fatture da emettere verso A.T.G., si può operare un'analisi più approfondita andando a ripartire il totale sui due contratti di servizio in essere per i bacini di Rimini e di Forlì-Cesena.

Per quanto riguarda il bacino di Rimini dal saldo di apertura di € 6.386.661 residuano le integrazioni tariffarie 2013 /2015 di € 902.161, in quanto nel corso del 2018 è stato decrementato di € 5.148.904 per la fatturazione delle partite del lodo 2013-2015, € 35.152 per fatturazione delle maggiori percorrenze 2016, € 5.117 per fatture relative a potenziamenti 2017, oltre a € 295.327 per fatturazione delle rate 2018 delle integrazioni tariffarie 2013-2015.

Del saldo residuo delle integrazioni tariffarie 2013-2015 di euro 902.161 si prevede la riscossione entro 5 anni dell'importo di € 343.396, avendo la controllata ATG sottoscritto atti transattivi con i vari enti in cui è accordata tale dilazione.

Le fatture da emettere iscritte al 31/12/2018 ammontano ad € 989.592 e sono relativa a recupero oneri rinnovo CCNL anno 2018 (€ 723.435), conguaglio 2018 servizi T.P.L. (€ 263.657) oltre corrispettivi per servizi aggiuntivi (€ 2.500).

Riepilogando il totale delle fatture da emettere per il bacino di Rimini è dunque di € 1.891.753.

Passando invece al contratto di servizio del bacino di Forlì-Cesena, le fatture da emettere iscritte al 31/12/2018 ammontano ad € 1.487.862 e nulla residua da apertura. Distintamente tali crediti concernono il recupero oneri rinnovo CCNL 2018 per € 742.626, il saldo corrispettivi TPL pari al 3% del totale del contratto di servizio con conguaglio chilometrico per € 604.692, il corrispettivo TPL aggiuntivo per l'adeguamento ISTAT dello stesso anno 2018 per € 66.516 e infine servizi aggiuntivi per anno 2018 per € 74.028.

In conclusione si rilevano fatture da emettere verso ATG per un somma totale di € 3.379.615.

Anche fra le fatture da emettere verso METE per il contratto di servizio del bacino di Ravenna non residua nulla da apertura, ma solo iscrizioni 2018 relative a rata di corrispettivo TPL mese di dicembre di € 778.166, il recupero oneri rinnovo CCNL 2018 di € 371.662, il saldo 5% dei corrispettivi del contratto di servizio di € 489.112, il service amministrativo annuo di € 75.000, il corrispettivo premio per l'anno 2018 di € 51.512 ed i potenziamenti, servizi aggiuntivi ancora da fatturare di € 413.139.

In sintesi i crediti verso METE per fatture da emettere al 31/12/2018 ammontano ad € 2.178.591.

Crediti tributari (€ 167.511) hanno avuto un decremento rispetto ad inizio anno di € 671.369.

Nello specifico riguardano:

Crediti verso erario per ritenuta d'acconto € 84;

Crediti per rimborso IRES € 18.899;

Crediti per rimborso IRAP € 118.146;

Crediti verso erario per IVA € 0;

Crediti verso l'erario per acconto IRAP € 23.669;

Crediti tributari con l'estero € 4.242;

Altri crediti tributari € 2.470.

In particolare, i crediti per rimborso IRES sono riferiti ai rimborsi dell'imposta sulla mancata deduzione dei costi del personale negli anni 2007/2012 richiesti nel 2012 con apposite istanze ai sensi dell'art. 2, c.1-quater D.L. n.201/2011. Il credito ancora in essere è relativo alla istanza prodotta da ex AVM (€ 18.899) nel 2012.

Crediti verso altri (€ 6.765.401): in questa categoria sono comprese le sottocategorie appartenenti a "Altri Crediti" (€ 5.696.463), "Crediti da titolo di viaggio" (€ 518.563) "Crediti verso dipendenti" (€ 2.871), "Crediti assistenziali e previdenziali" (€ 494.132), "Crediti vari" (€ 53.372).

Altri crediti (€ 5.696.463) le voci più significative sono date dai:

Crediti per contributi in c/esercizio (€ 510.305) relativi a crediti verso lo Stato per il rimborso dell'aliquota dell'accisa sui carburanti degli ultimi due trimestri dell'anno 2017 (€ 485.639) e credito verso il Consorzio ATR per contributo installazione licenze client Mi Muovo dell'anno 2011 (€ 24.666).

Crediti per rimborso costo malattia (€ 3.713.850) sono composti da crediti verso il Ministero del Lavoro per il recupero degli oneri di malattia per gli anni 2007-2008 per € 93.306 per l'anno 2009 € 288.823, per l'anno 2013 € 583.951, per l'anno 2014 € 553.618, per l'anno 2015 € 573.448, per l'anno 2016 € 556.222 e per l'anno 2017 € 536.363. Nell'esercizio 2018 sono stati iscritti crediti per € 528.119. Nel 2018 sono stati incassati crediti relativi al 2008 per € 12.206 e relativi al 2012 per € 574.509.

Crediti per contributi c/impianti (€ 832.444) sono composti, fra gli altri, dai contributi ancora da incassare dalla Regione Emilia Romagna per la tecnologia stimer di Rimini per € 164.784 e di Ravenna per € 44.652.

Concorrono infatti a formare tale credito anche i contributi c/impianti verso il Comune di Rimini per € 623.008 quali residuo del finanziamento relativo al sistema a.v.m.; tale posta era stata conferita nel 2009 a seguito del passaggio del ramo commerciale dall'Agenzia di Rimini ed è correlata con una voce nei debiti di pari importo. Le poste sono ancora iscritte in bilancio in quanto l'investimento non è stato ancora attuato.

Nel corso dell'esercizio sono stati regolati nel contesto del lodo prefettizio i crediti per contributi c/impianti verso l'Agenzia di Rimini (€ 410.417) relativi al finanziamento residuo di autobus acquistati nel 2002 del valore residuo di € 376.806 in base ad accordo sottoscritto tra le parti per le sei quote annue riferite alle annualità 2009/2014 non ancora corrisposte, oltre al contributo per tre filo snodati di € 33.611, di cui all'accordo Programma regionale con Agenzia Am 2004/2006.

TPER conto conferimento (€ 157.110) relativo al conguaglio in denaro da versarsi da Tper per il conferimento del ramo aziendale già iscritto nel 2012.

Depositi cauzionali presso terzi (€ 93.489) passano da € 93.543 di inizio 2018 ad € 93.489 di fine esercizio con restituzione di depositi pari ad € 67 ed iscrizione di nuovi per € 13.

Crediti per conguagli assicurativi (€ 245.214) rappresentano il credito verso Assicoop per la partecipazione agli utili del 2017.

Fra gli altri crediti di importo singolo meno rilevante che complessivamente ammontano ad € 144.051 incidono più significativamente i crediti per indennizzo sinistri (€ 66.867) e i crediti diversi (€ 77.123).

Crediti da Titoli di Viaggio (€ 518.563) è composto da crediti per venduto da biglietterie aziendali e distributori i cui versamenti vengono effettuati dopo la chiusura dell'anno e da crediti verso clienti per titoli di viaggio venduti.

Crediti verso dipendenti (€ 2.871) relativi ai fondi cassa e carte prepagate concesse ai dipendenti.

Crediti assistenziali/previdenziali (€ 494.132) è composto prevalentemente da Crediti verso Inps (€ 340.828) relativi alla decontribuzione sui premi di risultato relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012 e dal credito rilevato nel 2018 per lo sgravio INPS "istanza Vita-Lavoro" (€ 146.563).

Nel corso del 2018 sono stati incassati € 73.451.

I crediti verso gli altri istituti previdenziali quali Inail, Priamo, Inps Tesoreria ammontano a € 80.192.

I Crediti vari ammontano a € 53.372 e rappresentano principalmente i crediti da Fondi casse vendite.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni la voce di bilancio movimentata è "Altre partecipazioni".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	13.844	327	14.171
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.844	327	14.171

Altre partecipazioni (€ 14.171) sono incrementate di € 327. A fine esercizio il numero delle azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in possesso è di 841, per un controvalore di € 14.171.

Oltre a n. 792 azioni ordinarie del valore nominale di € 13.226, rilevate in sede di fusione dall'ex ATM di Ravenna, sono state acquisite n. 13 nuove azioni per € 312 nel 2015, n. 17 nuove azioni nel 2017 per € 306 e n. 19 nuove azioni nel 2018 per € 327 a seguito della distribuzione dell'utile della banca pagabile in azioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 riguardano i saldi attivi dei conti correnti bancari di Riviera Banca, BPER Banca spa, Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Ravenna, BNL, Unicredit, Banco BPM e del conto corrente postale; sono altresì compresi gli assegni e il denaro presenti nelle casse aziendali al 31/12/2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.436.801	4.795.534	6.232.335
Assegni	62.467	11.117	73.584
Denaro e altri valori in cassa	18.351	9.332	27.683
Totale disponibilità liquide	1.517.619	4.815.983	6.333.602

Le disponibilità liquide passano da un valore di € 1.517.619 di inizio anno ad un saldo finale di € 6.333.602 con una variazione in aumento di € 4.815.983.

Rispetto al 2017 la variazione più significativa è data dalla differenza nei depositi bancari e postali (€ + 4.795.534) mentre gli assegni e i valori in cassa incidono in misura minore.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Di seguito vengono analizzati i movimenti relativi ai ratei e risconti attivi. Continuano a non esserci disagi su prestiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	149.642	95.224	244.866
Totale ratei e risconti attivi	149.642	95.224	244.866

I ratei e i risconti attivi ammontano ad € 244.866, con un incremento di € 95.224 rispetto all'esercizio precedente.

Non sono stati rilevati al 31/12/2018 ratei attivi.

I risconti attivi (€ 244.866) sono dati da costi con corresponsione anticipata riguardanti due esercizi. Si riferiscono principalmente a tasse di circolazione autobus ed autovetture (€ 112.096), ad imposte e tasse (€ 216), a canoni di manutenzione software applicativi e licenze d'uso (€ 65.058), ed altri costi residuali come per esempio, spese telefoniche, bancarie e pubblicitarie per un totale di € 67.496.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla natura delle fonti di finanziamento.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali nonché delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Il patrimonio netto è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari apportati dai soci al fine di dotare l'impresa di un capitale per conseguire l'oggetto sociale.

All'interno del Patrimonio Netto possiamo distinguere tre aggregati principali: il capitale sociale, le riserve, l'utile o perdita dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si vanno ad analizzare le variazioni occorse durante l'esercizio 2018 nelle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	29.000.000	-		29.000.000
Riserva legale	74.650	91.648		166.298
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	-		316.597
Varie altre riserve	-	-		1
Totale altre riserve	-	-		316.598
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.424.727)	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.832.972	-	588.569	588.569
Totale patrimonio netto	29.482.895	91.648	588.569	30.071.465

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono intervenute variazioni al Capitale sociale (€ 29.000.000);

L'utile del precedente esercizio (€ 1.832.972) è stato destinato per il 5%, € 91.648, a Riserva legale e per € 316.597 a riserva straordinaria. La restante quota, € 1.424.727, è stata portata a diminuzione delle perdite portate a nuovo.

La voce "Totale altre riserve" accoglie le differenze da arrotondamento all'euro.

L'esercizio 2018 si è concluso con un utile pari ad € 588.569.

Il patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta dunque ad € 30.071.465.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del capitale sociale di Start Romagna (€ 29.000.000), della riserva legale (€ 166.298), della riserva straordinaria (€ 316.597).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	29.000.000	capitale	B
Riserva legale	166.298	riserva utili	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	316.597		A,B,C
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	316.598		
Totale	29.482.895		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale (€ 29.000.000), rappresentato da n. 29.000.000 di azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna, può essere utilizzato per copertura perdite (B).

La riserva legale (€ 166.298), indisponibile fino al limite di un quinto del capitale sociale, può essere utilizzata solo per la copertura di perdite (B).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti effettuati allo scopo di coprire costi di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data dell'evento. Per la loro valutazione si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione della presente proposta di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Di seguito si analizzano le variazioni occorse ai fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2018. Le categorie dei fondi sono: fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, fondi per imposte anche differite e altri fondi. All'interno di quest'ultima categoria ci sono i fondi rischi per vertenze legali, fondo risk management, fondo cuneo fiscale IRAP, fondo oneri arretrati personale, fondo oneri rinnovo CCNL, fondo rischi ambientali, e fondo incentivo all'esodo.

Per effetto delle modifiche apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139/2015, nell'ambito dei fondi rischi ed oneri è stata prevista la nuova voce "Strumenti finanziari derivati passivi"; la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.508	165.287	5.825.792	5.992.587
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	1.638.161	1.638.161
Utilizzo nell'esercizio	243	32.677	1.802.364	1.835.284
Totale variazioni	(243)	(32.677)	(164.203)	(197.123)
Valore di fine esercizio	1.265	132.610	5.661.588	5.795.463

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (€ 1.265) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 1.508) per l'importo di € 243. L'utilizzo del fondo è dato dalle nuove iscrizioni al fondo pensione integrativa Priamo da parte dei dipendenti, in cui l'azienda partecipa versando una quota di € 5,16 a persona.

Fondo per imposte, anche differite (€ 132.610) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 165.287) per l'importo di € 32.677 per assorbimento delle differenze temporanee relative all'esercizio 2018.

Il fondo si era formato nell'ambito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della quale la società Start Romagna S.p.A. ha incorporato le società del trasporto pubblico locale e più precisamente la società A.V.M Area Vasta Mobilità S.p.A. operante nel bacino della Provincia di Forlì- Cesena, la società A.T.M. Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A. operante nel bacino della Provincia di Ravenna, e T.R.A.M Servizi S.p.A. operante nel bacino della Provincia di Rimini.

Per effetto della neutralità fiscale di questa operazione, si era formato un disavanzo di fusione di € 4.016.917 poi imputato alla voce autobus dello Stato Patrimoniale che ha originato ai fini fiscali, una differenza temporanea imponibile comportando la rilevazione delle imposte differite. Si è ritenuta assorbibile negli esercizi successivi solo la fiscalità relativa all'Irap pari ad € 156.660.

Ai fini Ires la passività per imposte differite non è stata contabilizzata nonostante il disallineamento in quanto si è ritenuto che non si riversasse negli esercizi successivi perché in perdita fiscale. L'ammontare delle imposte differite originato dalla operazione straordinaria, pari ad € 156.660, è stato imputato alle immobilizzazioni interessate, in controparte all'iscrizione nel passivo di questo apposito fondo.

Al fondo sono iscritte anche imposte differite originate in ambito Tram Servizi, dell'importo di € 3.852.

Successivamente anche l'operazione di conferimento del ramo di azienda Tper avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, ha generato i presupposti per la rilevazione della fiscalità differita avendo Start iscritto i beni oggetto di conferimento ad un maggior valore contabile rispetto a quello fiscalmente riconosciuto in capo alla società conferente; per coerenza con il criterio utilizzato nell'operazione sopra descritta, è stata rilevata la fiscalità latente solo ai fini irap per un importo pari ad € 95.377. Il saldo di inizio anno era dunque dato dalla somma delle due fiscalità latenti (€ 165.287), si è ridotto per utilizzi nell'esercizio di € 32.677 e presenta un saldo al 31/12/2018 pari a € 132.610.

Altri fondi (€ 5.661.588) : in questa categoria sono compresi i fondi per rischi ed oneri. Si è deciso di accantonare in totale € 1.638.161 a fronte di utilizzi nell'anno pari ad € 1.802.364 di cui € 1.094.000 girati a sopravvenienze attive.

Nello specifico i fondi che si sono movimentati sono stati:

Fondo rischi responsabilità civile (€ 0) non ha movimentato nel 2018. In chiusura di esercizio il suo saldo (€ 312.920) è stato girato al fondo risk management.

Fondo rischi vertenze legali (€ 1.425.817) comprende accantonamenti per rischi legati a vertenze verso terzi, verso il personale dipendente, per assistenza legale concessa ai dipendenti in mansione di verifica per aggressioni subite durante il lavoro, per un contenzioso relativo ad una richiesta di risarcimento danni per una vertenza di lavoro inerente la sicurezza. Gli importi sono stati accantonati in via prudenziale sulla base delle informazioni fornite dai legali che seguono i relativi contenziosi. Nel corso dell'esercizio 2018 si è proceduto all'utilizzo del fondo per € 25.242. A fine anno il fondo viene adeguato con un accantonamento di € 130.000.

Fondo risk management (€ 414.026) si è decrementato per € 37.402 per la liquidazione di sinistri del bacino di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna relativi agli esercizi precedenti. Al 31/12/2018 non sono stati fatti accantonamenti. A seguito di unificazione dei fondi si è incrementato dell'importo del fondo rischi responsabilità civile di € 312.920.

Fondo cuneo fiscale IRAP (€ 1.426.000): copre l'onere stimato delle tre ex società per gli esercizi per i quali non sono ancora scaduti i termini di accertamento (2014). L'accantonamento è al netto dell'importo previsto dal contratto di servizio del bacino di Forlì. Anche per l'esercizio 2018, così come per il

2015, il 2016 e il 2017 si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto la Legge di Stabilità 2015 ha consentito la deduzione dall'IRAP del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Nel fondo è già stato preso in considerazione il contenzioso apertosi per l'azienda ex ATM di Ravenna nel corso dell'anno 2012 relativamente all'esercizio 2007, e nel corso dell'esercizio 2013 anche per gli anni 2008 e 2009, avendo ricevuto i relativi accertamenti fiscali.

A fine anno il fondo viene adeguato a € 1.426.000 iscrivendo € 930.000 a sopravvenienze attive per prescrizione anno 2013.

Fondo oneri arretrati personale (€ 889.304) racchiude il premio di risultato e contributi previdenziali relativi all'esercizio 2018 da liquidare nel 2019. I decrementi (€ 645.720) rappresentano la quota di premio 2017 liquidata nel 2018. Mentre la quota incrementativa (€ 827.992) è relativa al premio 2018 che sarà liquidato nel 2019.

Fondo oneri rinnovo CCNL (€ 606.169) relativo al costo per il rinnovo del contratto collettivo.

Si è proceduto ad accantonare l'importo di € 606.169 per gli oneri presunti derivanti dal rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2017.

Fondo rischi ambientali (€ 200.272) istituito per i costi che si presume di dover sostenere in relazione alla situazione esistente e ai prevedibili sviluppi futuri in materia ambientale, è stato adeguato accantonando al 31/12/2018 la somma di € 74.000.

Fondo incentivo all'esodo (€ 700.000); fondo costituito per l'attuazione di possibili piani di ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda. Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato e al 31/12/2018 non sono stati fatti accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla data di entrata in vigore della riforma del TFR (01/01/2007) nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Infatti con l'entrata in vigore dall'01/01/2007 della riforma del TFR e della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 252/2005 e successivi decreti ministeriali, il TFR maturato da tale data può a scelta del dipendente essere diversamente destinato. In particolare per le imprese con oltre 50 dipendenti è stato possibile esprimere la facoltà entro il 30/06/2007 di destinare il TFR ad un fondo di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria INPS. Il debito totale che risulta al 31/12/2018 è quindi frutto della somma di quanto maturato fino al 31/12/2007 più le rivalutazioni annuali.

Il trattamento di fine rapporto viene gestito con un fondo apposito e le movimentazioni sono analizzate di seguito.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	10.406.608
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	142.551
Utilizzo nell'esercizio	1.503.572
Totale variazioni	(1.361.021)
Valore di fine esercizio	9.045.587

Il Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (€ 9.045.587) si è movimentato per € 142.551 dati da accantonamento al fondo per rivalutazione, e per € 1.503.572 per l'utilizzo della sola quota destinata al fondo aziendale. A fine esercizio quindi si è passati da un valore iniziale di € 10.406.608 ad un saldo di € 9.045.587 con una variazione netta di € - 1.361.021 a seguito principalmente del pensionamento di n.40 dipendenti nel corso del 2018. Il costo complessivo comprendente anche la quota girata a fondi di previdenza è stata di € 2.200.477.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore di estinzione corrispondente al valore nominale e comprendono anche le fatture che si riceveranno nell'esercizio successivo, ma riferite all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i debiti esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio nel rispetto della norma transitoria contenuta nell'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015.

Si conferma che tutti gli importi dei debiti hanno scadenza entro i dodici mesi.

Non ci sono debiti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Non sussistono debiti verso soci per finanziamenti, debiti assistiti da garanzie reali e debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

La categoria dei debiti movimentati viene ripartita tra le seguenti sottocategorie: Debiti v/so banche, Acconti, Debiti v/so fornitori, Debiti v/so imprese controllate, Debiti tributari, Debiti v/so istituti di previdenza, Altri debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito le variazioni avvenute durante l'esercizio 2018. I debiti totali sono passati da € 31.155.060 di inizio esercizio ad un totale di € 21.852.274 di fine esercizio con una variazione in diminuzione dei debiti pari ad € 9.302.786.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	5.004.229	338.419	5.342.648	5.342.648
Acconti	3.829	(66)	3.763	3.763
Debiti verso fornitori	17.399.399	(9.380.290)	8.019.109	8.019.109
Debiti verso imprese controllate	1.762.782	(563.530)	1.199.252	1.199.252
Debiti tributari	1.687.630	(20.121)	1.667.509	1.667.509
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	832.633	240.168	1.072.801	1.072.801
Altri debiti	4.464.558	82.634	4.547.192	4.547.192
Totale debiti	31.155.060	(9.302.786)	21.852.274	21.852.274

Debiti verso banche (€ 5.342.648) : si registra un aumento dell'indebitamento verso banche (€ 338.419) rispetto all'esercizio precedente. I conti correnti bancari registrano tutti saldo positivo, il debito è dato dai finanziamenti a breve della Banca Unicredit (€ 5.000.000) e della Banca BNL (€ 333.333) oltre alle competenze di liquidazione di fine anno dei vari conti correnti (€ 9.315).

Acconti (€ 3.763): vengono gestiti in questa categoria gli acconti dati dai clienti.

Rispetto al 2017 vi è un decremento di € 66.

Debiti verso fornitori (€ 8.019.109). In questa categoria sono compresi:

Debiti verso fornitori (€ 5.642.712): sono quei debiti derivanti dalla registrazione delle fatture nell'esercizio 2018 non ancora pagate al 31/12/2018;

Fatture da ricevere (€ 2.160.910): sono debiti derivanti da fatture non ancora pervenute al 31/12/2018.

Note di credito da emettere (€ 773): riguardano rettifiche di ricavi.

Debiti verso altri (€ 214.715): il conto raccoglie il debito residuo al 31/12/2018 nei confronti degli abbonati START che vedono riconosciuto un contributo da parte della RER.

Debiti verso imprese controllate (€ 1.199.252) sono dati dai debiti al 31/12/2018 nei confronti di A.T.G. (€ 588.555) e di TEAM (€ 18.681). Nei confronti di METE non risultano esserci debiti da fatture ricevute aperti al 31/12/2018. Sono altresì comprese le fatture da ricevere e note di credito da emettere verso controllate per € 592.016 nei confronti di ATG. € 391.235 e nei confronti di METE € 200.781.

Debiti tributari (€ 1.667.509): si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute d'acconto operate ai dipendenti e agli amministratori sulle retribuzioni di novembre e dicembre 2018 e sulla tredicesima mensilità (€ 1.498.741), per le ritenute d'acconto operate sui redditi di lavoro autonomo pagati a dicembre (€ 2.400), per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (€ 46.788) e per l'IVA (€ 119.581).

Debiti verso istituti di previdenza (€ 1.072.801): comprendono i debiti verso l'INPS per le quote relative alle retribuzioni e ai compensi di dicembre 2018 dei dipendenti e amministratori (€ 673.425), i debiti verso gli istituti di previdenza complementare, fra cui il fondo di categoria PRIAMO per le quote di TFR relative al mese di dicembre da versare (€ 92.045) e i debiti per oneri su ferie non godute al 31/12/2018 (€ 307.331).

Altri debiti (€ 4.547.192): raccolgono i debiti verso i dipendenti per la retribuzione relativa al mese di dicembre 2018 (€ 1.803.271), i debiti per costi di competenza dell'esercizio i cui pagamenti avverranno nel 2019 (€ 45.157) e i debiti diversi (€ 973.914). Questi ultimi raccolgono debiti verso enti locali del bacino di Rimini (€ 723.040) iscritti negli esercizi precedenti di cui € 623.088 per finanziamento del sistema di controllo satellitare a.v.m. correlati al medesimo importo iscritto tra i crediti.

Fra gli altri debiti sono inclusi anche i debiti verso dipendenti per: ferie non godute per € 1.032.098, aumentate nel 2018 per € 80.714, premio di produzione e relativi oneri sociali per € 672.042, di cui € 122.042 relativi all'esercizio 2017.

Sono ancora aperti alcuni debiti minori per complessivi € 21.760 fra i quali incidono maggiormente:

i Depositi di denaro di terzi in c/garanzia (€ 21.758);

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Vengono di seguito analizzate le variazioni dei ratei e risconti passivi: si tratta di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La quota totale di ratei e risconti rinviati agli esercizi successivi è pari ad € 15.882.597 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 6.333.448.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	200	(78)	122
Risconti passivi	9.548.949	6.333.526	15.882.475
Totale ratei e risconti passivi	9.549.150	6.333.448	15.882.597

Ratei passivi (€ 122) : rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2018, che avranno manifestazione finanziaria nel 2019.

Risconti passivi (€ 4.618.694): corrispondono a € 4.431.231 per ricavi da titoli di viaggio rinviati al 2019, € 177.530 per ricavi da integrazioni tariffarie e abbonamenti scolastici rinviati al 2019, ed € 9.933 per ricavi già percepiti o già fatturati ma di competenza 2019.

Risconti passivi pluriennali (€ 11.263.781): esprimono il residuo dei "contributi c/impianto" ricevuti a parziale copertura dei costi derivanti dall'acquisizione di determinati cespiti strumentali rinviati per competenza agli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha ricevuto dalla Regione Emilia Romagna contributi per l'acquisto di nuovi autobus per € 6.685.350.

Nota integrativa, conto economico

La situazione economica della società è stata rappresentata ricorrendo allo schema di Conto Economico previsto dall'articolo 2425 C.C..

La forma scalare consente di evidenziare i risultati economici intermedi significativi e di suddividerli nelle quattro aree omogenee.

I costi sono stati classificati per natura e non per destinazione.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'articolo 2425 C.C., i corrispondenti proventi e oneri sono stati riclassificati sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC n. 12.

Valore della produzione

Il totale del valore della produzione dell'esercizio 2018 ammonta ad € 83.998.194, rispetto al 2017 (€ 82.595.659) si è avuto un incremento di € 1.402.535.

Per il commento delle principali voci di costo e di ricavo si rinvia anche alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

Si segnala che i ricavi da sanzioni amministrative per evasione tariffaria sui titoli di viaggio sono valutati con il principio di cassa, più idoneo alla rappresentazione veritiera del bilancio di questo settore di attività, rispetto al principio di competenza in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'importo che viene incassato nelle varie fasi del procedimento di recupero, che renderebbe pertanto poco attendibile la quantificazione del credito da iscrivere a bilancio. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I contributi in c/impianti sono iscritti nei risconti passivi ed ammortizzati con la stessa aliquota del bene di riferimento.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati nell'esercizio quando formalmente riconosciuti.

I ricavi finanziari sono iscritti per competenza temporale.

Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi contratto di Servizio	46.548.817
Ricavi Titoli di Viaggio	19.137.567
Ricavi da Servizi Scolastici	1.259.330
Ricavi da Noleggio	283.577
Ricavi da Sosta Oraria	48.721
Integrazioni Tariffarie	1.345.087
Totale	68.623.099

Si riporta di seguito la tabella 2017 per effettuare il confronto con il 2018

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi contratto di Servizio	45.672.836
Ricavi Titoli di Viaggio	19.494.865
Ricavi da Servizi Scolastici	1.163.680
Ricavi da Noleggio	1.027.680

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da Sosta Oraria	41 265
	Integrazioni Tariffarie	1 528 490
Totale		68 928 816

Ricavi da Contratto di Servizio (€ 46.548.817): sono compresi in questa voce anche i ricavi da “navetto mare” di Ravenna; nel complesso i corrispettivi risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente per € 875.981.

Ricavi Titoli di Viaggio (€ 19.137.567): il consuntivo dei ricavi tariffari 2018 si chiude con una riduzione di € 357.928 determinata principalmente dal cambiamento della durata degli abbonamenti passati da 10 a 12 mesi di validità che ha determinato maggiori ricavi di competenza dell’esercizio 2019.

Ricavi da Noleggio ed altri servizi (€ 283.577): sono diminuiti per € 743.503 per effetto della dismissione dell’attività di noleggio avvenuta in ottobre 2017.

Ricavi servizi scolastici (€ 1.259.330) : riguardano la gestione delle linee scolastiche per diversi enti soci del bacino di Rimini compreso il capoluogo; i ricavi sono in crescita rispetto all’anno precedente (+€ 95.650).

Integrazioni tariffarie da Enti locali e AMR (€ 1.345.087), si riducono di € 183.403 rispetto al 2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	68.623.099
Totale	68 623 099

Le altre voci di ricavo, che portano ad un valore della produzione di € 83.998.194, si possono suddividere nel seguente modo:

Il ricavo per Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (€ 1.035.843): hanno subito una riduzione di € 301.171; riguardano le manutenzioni straordinarie ai veicoli e ai traghetti capitalizzate.

Altri ricavi e proventi (€ 14.339.252) sono così composti:

Contributi in conto esercizio (€ 7.156.953): ove le voci principali sono rappresentate dai contributi per rinnovo CCNL € 5.513.170 relativi alle annualità dal 2000 al 2007, dal recupero degli oneri per malattia dal Ministero del Lavoro (€ 528.119) e dai *Contributi per credito imposta gasolio (€ 978.617):* questa voce ha avuto un incremento rispetto al 2017 pari ad € 127.509 grazie al rinnovo del parco mezzi che ha permesso di distogliere dal servizio una parte dei mezzi più vecchi, esclusi dall’agevolazione del rimborso dell’accisa.

Contributi c/impianto (€ 1.007.545): sono incrementati rispetto al 2017 per € 228.898.

All’interno della categoria Altri Ricavi e proventi si trovano:

Proventi diversi (€ 1.098.995), sono in linea con l’anno precedente (+ € 14.378). Le voci più importanti sono: pubblicità sui mezzi, locazione autobus ai subaffidatari, ricavi da penalità per ritardi ed inadempimenti di terzi, assistenza amministrativa ad altri, ricavi da vendita ricambi, plusvalenze da cessione autobus, proventi da attività funzionali al collaudo del sistema TRC Rimini-Riccione;

Rimborsi diversi (€ 1.560.759) si incrementano rispetto al 2017 di € 121.337; si riferiscono principalmente al recupero dei costi di manutenzione sui mezzi in locazione e service ad altri (€ 567.191), recuperi lavori su deposito Ravenna e recuperi vari da subaffidatari (€ 246.856), risarcimenti danni assicurativi (€ 212.003);

Proventi da sanzioni amministrative (€ 1.585.413) si incrementano di € 141.084 a seguito dei maggiori incassi derivanti dall’attività di sollecito.

Sopravvenienze attive e insussistenze di passività (€ 1.929.587): si incrementano di € 1.290.865.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente agli importi più significativi:

€ 930.000 per riduzione fondo cuneo fiscale per prescrizione annualità 2013, € 164.000 per riduzione fondo franchigie sinistri passivi, € 245.214 per partecipazione agli utili annualità 2017 da contratto assicurativo con Assicoop, € 293.210 per riduzione fondo svalutazione crediti principalmente per chiusura lodo prefettizio bacino di Rimini, € 105.794 per iscrizione sopravvenienza da contributi c/impianti. I restanti € 191.369 sono la somma di altri proventi, insussistenze di passività relativi ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Costi della produzione

I costi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

Ammontano ad € 83.309.446 con un incremento rispetto all'esercizio 2017 di € 2.451.617.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Start Romagna Spa 2018-2017	2018	2017	diff 2018 su 2017
costi per materie prime e consumo merci	11.661.326	11.556.565	104.761
carburanti e lubrificanti	8.220.840	7.775.124	445.716
ricambi	2.883.687	3.182.159	-298.472
massa vestiario	202.409	176.533	25.876
titoli di viaggio e materiale informativo all'utenza e acquisti vari	354.390	422.749	-68.359
costi per servizi	19.282.257	18.310.475	971.782
manutenzioni veicoli, traghetti impianti e fabbricati	2.821.960	2.183.566	638.394
utenze	561.864	512.277	49.587
pulizie locali piazzali e veicoli	814.908	838.674	-23.766
altre spese di gestione (oneri di vigilanza, analisi chimiche, ecc.)	126.976	100.593	26.383
assistenza software e canoni	562.015	430.211	131.804
oneri di vigilanza spese bancarie qualità	131.253	127.672	3.581
telefonia e trasmissione dati	307.313	223.540	83.773
spese per servizi diversi e altre spese	1.567.455	1.317.880	249.575
trasporti spedizioni notifiche	390.136	319.076	71.060
assicurazioni	1.366.222	1.680.871	-314.649
consulenze legali e notarili	479.220	303.896	175.324
servizi dipendenti e trasferte	1.626.217	1.551.838	74.379
servizi di trasporto affidati a terzi vettori	7.594.571	7.824.476	-229.905
spese amministratori	76.637	76.504	133
organi di controllo	96.253	96.351	-98
servizi commerciali spese promozionali appalti biglietterie	262.397	226.792	35.605
provvigioni passive agli rivenditori	496.860	496.258	602
costi per godimento di beni di terzi	2.248.365	2.322.436	-74.071
locazioni immobili impianti veicoli	22.248.365	2.322.436	-74.071
costi del personale	41.144.722	41.050.475	94.247

salari e stipendi	29.966.628	29.830.604	136.024
oneri sociali	8.975.951	9.014.513	-38.562
trattamento di fine rapporto	2.200.477	2.192.281	8.196
altri costi del personale	1.666	13.077	-11.411
ammortamenti e svalutazioni	5.671.077	5.176.812	494.265
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	404.401	312.786	91.615
ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.266.676	4.494.026	772.650
svalutazione crediti attivo circolante	0	370.000	-370.000
variazioni rimanenze materie prime	- 25.790	70.164	-95.954
accantonamenti per rischi	810.169	300.000	510.169
accantonamento per rischi	810.169	300.000	510.169
altri accantonamenti	827.992	550.000	277.992
altri accantonamenti costi del personale	827.992	550.000	277.992
oneri diversi di gestione	1.689.328	1.520.902	168.426
spese generali	227.174	239.259	-12.085
spese mezzi di trasporto	331.413	264.857	66.556
oneri tributari	314.270	227.767	86.503
perdite, minusvalenze, penalità, indennizzo danni	441.352	476.412	-35.060
sopravvenienze passive e insussistenze di attività	375.119	312.607	62.512
costi della produzione	83.309.446	80.857.829	2.451.617

Costi per materie di consumo

I costi per materie di consumo (€ 11.661.326) aumentano rispetto al 2017 di € 104.761. La voce che registra il maggior incremento è quella del gasolio (+ € 445.716). Le spese per i ricambi utilizzati per la manutenzione dei mezzi risultano invece in diminuzione (- € 298.472) così come le spese per titoli di viaggio e per il materiale informativo.

Costi per servizi

I costi per servizi (€ 19.282.257) si incrementano di € 971.782; di seguito si spiegano le principali componenti e variazioni rispetto all'anno precedente:

- i costi di "manutenzione veicoli, traghetti, impianti e fabbricati" per € 2.821.960 (+ € 638.394) nell'incremento incidono i costi dei lavori sostenuti su beni di terzi, il costo dell'affidamento a terzi del servizio di gestione dei pneumatici, i maggiori costi di manutenzione per il ritardo nella fornitura dei mezzi da parte del fornitore IIA;
- nelle voci "assistenza software e canoni" (€ 562.015) e "telefonia e trasmissione dati" (€ 307.313) incide l'incremento di costi legati alla gestione degli apparati tecnologici;
- si incrementano inoltre le spese di "consulenza, legali e notarili" (€ 479.220) per le attività straordinarie effettuate nel 2018 (acquisizione del rating finanziario, analisi della domanda di trasporto, supporto tecnico per la riorganizzazione della logistica dei ricambi) e per maggiori spese legali e notarili legate alla positiva chiusura dei contenziosi 2018 e all'acquisizione della palazzina di via C.A. Dalla Chiesa di Rimini;

- la voce “ spese per servizi diversi e altre spese ” (€ 1.567.455) , che riguarda principalmente i costi per l’affidamento all’esterno dell’attività di verifica titoli di viaggio e dell’attività di manovra mezzi in piazzale, si incrementa di € 249.575 a seguito principalmente dell’attivazione dal 2018 del servizio di manovra anche nei depositi di Forlì e Cesena ;
- le “spese assicurative” pari ad € 1.366.222 nel 2018 registrano un ulteriore significativa riduzione (- € 314.649) per effetto del risparmio ottenuto con l’ultima gara valida per il triennio 2018-2020; Anche le “spese per servizi di trasporto affidati a terzi” pari ad € 7.594.571, sono in calo rispetto al 2017 (- € 229.905);
- la voce “servizi a dipendenti” (€ 1.626.217) rileva un aumento di € 74.379. Tale voce comprende principalmente le spese per visite mediche, mensa, formazione, ed il costo per la direzione di esercizio della filovia.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 2.248.365, si riducono rispetto al 2017 di € 74.071. Si riferiscono per € 1.983.528 a fitti su locali, piazzali e depositi/officine e per € 264.837 a noleggi vari, licenze d’uso e locazione di veicoli ausiliari.

Costi del personale

Il costo complessivo ammonta ad € 41.144.722 (+ € 94.247) comprensivo di un premio di risultato base pari a d € 550.000; l’importo comprende inoltre i costi per il rinnovo CCNL del 28/11/2015 che incidono nel 2018 per circa € 1.795.000; nella voce B13 altri accantonamenti è allocato un ulteriore premio da erogarsi sulla base degli accordi sindacali vigenti (€ 827.992).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti lordi passano da € 4.806.812 del 2017 ad € 5.671.077 nel 2018; mentre la quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da € 778.647 ad € 1.007.545.

Gli ammortamenti dell’esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 4.663.532 con un incremento di € 635.367 rispetto al 2017.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

Nell’esercizio si sono accantonati € 810.169 (+ € 510.169 rispetto al 2017) per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL scaduto (€ 606.169) e € 204.000 per l’ adeguamento al fondo rischi ambientali e vertenze legali.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime ammonta ad - € 25.790, riportando un diminuzione di € 95.954 rispetto all’esercizio 2017; tale voce accoglie anche l’adeguamento del fondo deprezzamento magazzino per € 113.000 a fronte di materiale obsoleto o a lenta movimentazione, portato direttamente a riduzione del valore delle rimanenze.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende spese generali per € 227.174 in riduzione rispetto al 2017, le spese per mezzi di trasporto (€ 331.413) la cui principale voce riguarda tassa di possesso veicoli, gli oneri per perdite minusvalenze, penalità e indennizzo danni (€ 441.352) in riduzione per € 35.060.

Di seguito si illustrano le principali componenti della voce sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze di attività (€ 375.119) :

- € 122.042 per rilevamento premio di risultato su venduto a bordo 2017;
- € 53.435 per accertamento e ricalcoli tari da vari comuni;
- € 17.673 storno fattura navetta e penali ATG;
- € 54.813 per rimborso quote biglietti 2017 a Coerbus;
- € 15.810 recupero 93 corse fuori linea 2017 da AMR;
- € 31.991 lavori piazzale deposito Ravenna non riconosciuti.

- I restanti € 79.355 sono la somma di altre sopravvenienze ed insussistenze relative ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione (€ 329) che si sono incassati nel corso dell'esercizio 2018, sono relativi al dividendo sulle n. 841 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in nostro possesso .

Non sono presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi. Gli unici proventi da partecipazione sono quelli relativi ai dividendi dalla Cassa di Risparmio di Ravenna.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari maturati nel corso del 2018 sono tutti verso terzi (€ 32.410).

Nella tabella seguente si andranno a commentare nello specifico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	30.360
Altri	2.050
Totale	32.410

Gli interessi passivi verso banche ammontano ad € 30.360 e sono relativi alle competenze tali dei vari conti correnti.

Fra gli interessi passivi verso altri (€ 2.050) sono compresi gli interessi verso i fornitori (€ 2.042) e gli interessi passivi verso altri, diversi dai precedenti (€ 8).

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono state rettifiche o svalutazioni di attività e di passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio e le imposte differite/anticipate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Nel caso in cui dal calcolo delle imposte dovute sui redditi di esercizio emergesse un saldo netto a debito questo è esposto tra i "debiti tributari" dello Stato Patrimoniale.

Nel caso in cui dal medesimo calcolo emergesse un saldo a credito, questo è esposto nella voce "crediti tributari" dell'attivo circolante.

La base imponibile IRAP è stata determinata sulla base del principio di derivazione dei valori di bilancio. Sono inoltre determinate, ove ritenuto necessario, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee fra il valore determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Le imposte correnti sono date dal calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio e sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP e IRES di competenza 2018.

Le imposte differite e anticipate sono date dalla differenza temporale tra la competenza civilista e quella fiscale dei ricavi e dei costi.

Le imposte correnti sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2018 ed ammontano a € 110.000.

Inoltre sono state rilevate imposte differite per - € 32.677 e imposte relative ad esercizi precedenti per € 18.140. Il saldo netto delle imposte dell'esercizio ammonta ad € 95.463.

Non sono state iscritte imposte per IRES in quanto l'azienda ha utilizzato le perdite pregresse fiscalmente deducibili.
Per quanto riguarda le imposte anticipate si è ritenuto di non rilevarle nel rispetto del principio generale della prudenza.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha redatto il Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto così come è stato fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, è parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Vengono di seguito fornite le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione, i compensi agli amministratori e sindaci, i compensi corrisposti alla società di revisione, le operazioni realizzate con le parti correlate ed infine la ripartizione del capitale tra i soci.

Dati sull'occupazione

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti suddivisi per categorie.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	21
Impiegati	167
Operai	747
Totale Dipendenti	937

La forza media dei dipendenti al 31/12/2018, tenendo conto anche delle percentuali di part-time e delle aspettative non retribuite è stata di 937 unità, rispetto ad una forza media del 2017 di n. 941 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi ad amministratori riguardano le spese per CDA registrate nel 2018, mentre i compensi a sindaci si riferiscono ai tre sindaci effettivi che compongono il Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	76.637	35.880

I compensi ad amministratori (€ 76.637) sono aumentati rispetto l'anno precedente (€ 76.504); si registra una differenza di € 133.

I compensi ai sindaci (€ 35.880) sono invariati rispetto al 2017.

In totale dunque si è passati da un costo del 2017 di € 112.384 ad un costo di € 112.517 con un incremento complessivo di € 133 rispetto all'anno precedente.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi alla società di revisione si riferiscono alla società Ria Grant Thornton.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	44.125
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.125

Per i compensi per la società di revisione (€ 44.125) si rileva un aumento dei costi di € 1.875 rispetto al 2017 (€ 42.250).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 9 vengono riportate le informazioni relative alle voci non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	3.186.259

Fideiussioni a terzi in essere al 31/12/2018 ammontano a € 3.181.109. Nello specifico le fideiussioni a società controllate ammontano ad € 2.677.000 e non hanno subito variazioni nel 2018, mentre quelle a terzi sono pari ad € 504.108 e hanno subito un decremento pari a € 1.344.

Le fideiussioni a imprese controllate (€ 2.677.000) sono:

Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora INTESA SANPAOLO S.p.A.) a favore di A.T.G. verso il Consorzio ATR, prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì-Cesena (€ 1.475.863);

Controgaranzia per fideiussione definitiva procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di trasporto a favore di METE S.p.A. (€ 1.201.138);

Le fideiussioni a terzi (€ 504.108) sono:

Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena € 150.000;

Fideiussione a favore di Publione per € 6.000;

Fideiussione a favore di DKV per € 13.944;

Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna € 15.342;

Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione di area nella stazione ferroviaria di Ravenna € 42.000 e per installazione emettitrice presso stazione € 3.000;

Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 € 6.000;

Fideiussione per trasporto scolastico 2017/2018 a favore del Comune di Bellaria € 6.560

Fideiussione a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna per trasporto scolastico 2016/2017 € 10.977 e 2017/2018 € 6.128;

Fideiussione a favore del Comune di Rimini per € 1.033 per collegamento banca dati;

Fideiussione a favore di Agenzia mobilità per trasporto palestre 2014 € 2.513;

Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì € 4.500.

Fideiussione a favore di FER – Ferrovie Emilia Romagna per uso locali Novafeltria € 15.000.

Fideiussione a favore di AMR Consortile Srl per trasporto scolastico 2017/2018 per € 2.072

Fideiussione a favore di Comune di Rimini per trasporto scolastico 2017/2023 per € 219.039

Altri impegni dell'azienda verso terzi (€ 5.150) riguarda il materiale per progetto Teleparking in comodato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti con le società A.T.G. e METE, che svolgono il ruolo di intermediazione negli incassi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio vigenti con le Agenzie della Mobilità.

I costi si riferiscono ai contributi consortili per la copertura dei costi di funzionamento e ai costi per services amministrativi e altri costi per utenze e locazioni acquisite dal Consorzio ATR.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio dei rapporti in essere al 31/12/2018.

Ripartizione del capitale tra i soci: totale 45 soci

ELENCO SOCI AL 31/12/2018	Numero Azioni	%	Capitale Sociale
RAVENNA HOLDING SPA	7.092.737	24,45772	7.092.737
RIMINI HOLDING SPA	6.373.467	21,97747	6.373.467
LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA	5.060.137	17,44874	5.060.137
COMUNE CESENA	4.521.090	15,58997	4.521.090
TPER	4.035.043	13,91393	4.035.043
PROVINCIA RIMINI	721.475	2,48784	721.475
PROVINCIA FORLÌ-CESENA	490.660	1,69193	490.660
COMUNE ALFONSINE	35.797	0,12344	35.797
COMUNE BAGNACAVALLLO	26.191	0,09031	26.191
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA	17.957	0,06192	17.957
COMUNE BELLARIA	25.616	0,08833	25.616
COMUNE BRISIGHELLA	4.712	0,01625	4.712
COMUNE CASTEL BOLOGNESE	7.114	0,02453	7.114
COMUNE CATTOLICA	65.917	0,2273	65.917
COMUNE CESENATICO	39.167	0,13506	39.167
COMUNE CONSELICE	4.712	0,01625	4.712
COMUNE COTIGNOLA	7.477	0,02578	7.477
COMUNE FUSIGNANO	12.552	0,04328	12.552
COMUNE GAMBETTOLA	7.924	0,02732	7.924
COMUNE GATTEO	11.452	0,03949	11.452
COMUNE GEMMANO	1.031	0,00356	1.031
COMUNE LUGO	61.987	0,21375	61.987
COMUNE MASSA LOMBARDA	8.202	0,02828	8.202
COMUNE MERCATO SARACENO	16.972	0,05852	16.972
COMUNE MISANO ADRIATICO	21.236	0,07323	21.236
COMUNE MONDAINO	3.079	0,01062	3.079
COMUNE MONTEFIORE CONCA	655	0,00226	655
COMUNE MONTEGRIDOLFO	853	0,00294	853
COMUNE MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	4.572	0,01577	4.572
COMUNE MONTIANO	217	0,00075	217
COMUNE MORCIANO DI ROMAGNA	20.725	0,07147	20.725
COMUNE POGGIO TORRIANA	2.262	0,0078	2.262
COMUNE RICCIONE	180.446	0,62223	180.446
COMUNE RIOLO TERME	2.311	0,00797	2.311
COMUNE RONCOFREDDO	3.962	0,01366	3.962
COMUNE SALUDECIO	3.495	0,01205	3.495
COMUNE SANT'AGATA SUL SANTERNO	2.175	0,0075	2.175
COMUNE SANTARCANGELO DI ROMAGNA	40.981	0,14131	40.981
COMUNE SARSINA	6.919	0,02386	6.919

ELENCO SOCI AL 31/12/2018	Numero Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE SAVIGNANO SUL RUBICONE	39.567	0,13644	39.567
COMUNE SOGLIANO AL RUBICONE	11.042	0,03808	11.042
COMUNE TAVOLETO	655	0,00226	655
COMUNE VERGHERETO	3.134	0,01081	3.134
COMUNE VERUCCHIO	1.670	0,00576	1.670
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	655	0,00226	655
Totale complessivo	29.000.000	100	29.000.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella presente sezione si riassumono alcuni fatti che si sono realizzati dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ma che assumono significativa rilevanza nella gestione societaria. In particolare si segnala che:

- in data 6 maggio 2019 si è insediato il nuovo Direttore Generale, Ing. Giampaolo Rossi, cui è stato conferito l'incarico, a seguito di procedura di selezione pubblica, per un triennio. L'Ing. Rossi è laureato in ingegneria civile (sezione trasporti) ed ha maturato significative esperienze nelle società multiservizi e del trasporto pubblico. In particolare, nei tre anni precedenti all'incarico in Start Romagna spa, ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale presso la Società MOM (Mobilità di Marca) di Treviso ;
- in data 17/05/2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Start Romagna spa ha approvato il testo del nuovo Statuto societario. L'esigenza di revisione del testo si fonda, da un lato, sulla necessità di ammodernare e rendere più snello il testo del medesimo (ove possibile), aggiornare le procedure di nomina degli organi societari e recepire talune indicazioni fornite da parte della Corte dei Conti Emilia-Romagna al fine di valorizzare le partecipazioni pubbliche, pur sottolineando che Start Romagna spa non è società a controllo pubblico ma società a partecipazione pubblica non di controllo ;
- nel maggio 2019 AMR (Agenzia Mobilità Romagnola) si è attivata con i gestori del servizio TPL per la raccolta dei dati e delle informazioni utili alla preparazione della gara per l'affidamento del servizio nei prossimi anni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2018 la società Start spa ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125, pari a € 14.094.459. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e da prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata e causale del contributo ricevuto.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio Mete)	Rinnovo CCNL (saldo 2017 e acconto 2018)	1.300.816
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio ATG)	Rinnovo CCNL (saldo 2017 e acconto 2018)	4.046.063
Regione Emilia Romagna	Acquisti autobus nuovi TPL	6.685.350
Agenzia delle dogane	Accisa Gasolio	922.365
INPS	Oneri di Malattia L. 266 /2005 (Anno 2012)D22	586.715
Union internationale	Progetto europeo EBSF 2 manutenzione programmata	2.650
Fonservizi formazione	Contributi piano formazione	50.500
Regione idrocarburi	Contributo per abbonamenti annuali acquistati da cittadini residenti in comuni interessati dalla produzione di idrocarburi da restituire agli utenti	500.000
Totale erogazioni pubbliche incassate nel		

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
2018		14.094.459

Al fine di ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'art. 3-quater, comma 2, del D.L. n.135/2018, si segnala che la società ha fruito di agevolazioni (e/o sovvenzioni e/o diversi altri benefici) qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato, le cui risultanze sono rinvenibili al link

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio al 31/12/2018 chiude con un utile di € 588.569.

Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a € 29.428, ad incremento della riserva legale, € 559.141 a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il documento in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, nonché la presente Nota Integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la Società.
C e s e n a 3 1 / 0 5 / 2 0 1 9

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli Azionisti
della società **START ROMAGNA S.P.A.**
sede legale in Cesena, via A. Spinelli, 40

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

In via preliminare, rammentiamo che:

- l'Assemblea degli Azionisti del 04/08/2016 ha nominato, nella composizione attuale, il Collegio Sindacale della società per il triennio 2016/2018 ed ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla società Numeralia S.r.l. per il medesimo triennio;
- l'Assemblea degli Azionisti del 16/01/2017 ha deliberato la revoca per giusta causa dell'incarico alla società Numeralia S.r.l. e, sulla base della proposta motivata formulata dallo scrivente Collegio Sindacale, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della società per il triennio 2016/2018 alla società RIA GRANT THORNTON SPA;
- il Consiglio di Amministrazione della società, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 2364 Codice Civile e dall'articolo 14 del vigente statuto, ritenute sussistenti le condizioni ivi previste, ha deliberato nella seduta del 28/03/2019 il differimento della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio 2018 nel maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, provvedendo alla segnalazione nella propria Relazione sulla Gestione;
- il Consiglio di Amministrazione della società, pertanto, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 nella seduta del 31/05/2019 mettendolo immediatamente a disposizione sia della società incaricata della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON SPA, la quale ha formulato la propria relazione al predetto documento in data odierna, sia dello scrivente Collegio Sindacale, il quale formula anch'esso la propria relazione in data odierna.

Nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo quindi esercitato la sola attività di vigilanza, prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, ispirandoci alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.



L'organo di amministrazione ha reso disponibili il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 completo di nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione, approvati in data 31/05/2019.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

La revisione legale è affidata alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare si evidenzia che la società di revisione, senza modificare il suo giudizio positivo, ha richiamato l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che per il contratto di servizio per il bacino territoriale di Rimini, la cui imposizione di obbligo di svolgere il servizio pubblico di trasporto è giunta a scadenza il 31 dicembre 2018, ne è seguita una proroga per un ulteriore anno con scadenza al 31 dicembre 2019; mentre per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, la cui imposizione di obbligo di servizio biennale è giunta a scadenza il 31 dicembre 2018, ne è seguita una proroga per un ulteriore biennio con scadenza al 31 dicembre 2020. Il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna continuerà, invece, in proroga fino al termine della procedura di gara per l'assegnazione del nuovo affidamento.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha quindi periodicamente acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, rileviamo che è in fase conclusiva il processo di implementazione dei programmi informatici afferenti il sistema amministrativo-contabile e il controllo analitico di gestione nonché, più in generale, il nuovo modello di pianificazione e controllo. Il Collegio, nel condividere l'azione degli amministratori, rinnova l'auspicio che si possa portare a conclusione quanto prima l'intero processo. Si tenga conto infatti che il servizio di TPL da effettuarsi nel territorio dei tre bacini - attualmente regolato da un contratto di servizio nel bacino di Ravenna e da due distinti atti d'obbligo di servizio nei bacini di Rimini e Forlì-Cesena - nel prossimo futuro sarà assegnato tramite gara unica e, affinché la società abbia concrete possibilità di vincere, condizione dalla quale dipende la stessa continuità aziendale, appare essenziale aver elaborato un nuovo piano industriale e degli investimenti corredato da un piano finanziario di sostenibilità.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, che di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società.

Dalla partecipazione alle riunioni e dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

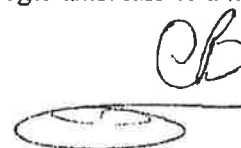
Nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il triennio 2019 – 2021.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 approvato dal Consiglio di amministrazione risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti;
- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori iscritti al punto B) I - 1 e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale in quanto interamente ammortizzato;
- gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, sono dettagliatamente commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 588.569.

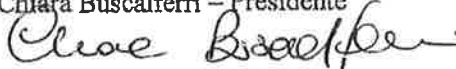
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

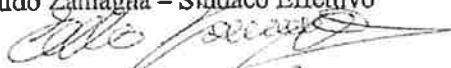
Rimini, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

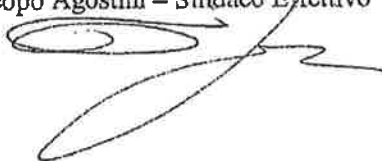
Chiara Buscalferri – Presidente



Eraldo Zamagna – Sindaco Effettivo



Jacopo Agostini – Sindaco Effettivo



RELAZIONE SOCIETA' REVISIONE



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli azionisti di
Start Romagna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che per il contratto di servizio per il bacino territoriale di Rimini, la cui imposizione di obbligo di svolgere il servizio pubblico di trasporto è giunta a scadenza il 31 dicembre 2018, ne è seguita una proroga per un ulteriore anno con scadenza al 31 dicembre 2019; mentre per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, la cui imposizione di obbligo di servizio biennale è giunta a scadenza il 31 dicembre 2018, ne è seguita una proroga per un ulteriore biennio con scadenza al 31 dicembre 2020. Il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna continuerà, invece, in proroga fino al termine della procedura di gara per l'assegnazione del nuovo affidamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Ria

Grant Thornton

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Ria

Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Start Romagna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 giugno 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi
Socio

START ROMAGNA SPA

Sede in CESENA – via Altiero Spinelli, 140

Capitale Sociale versato Euro 29.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FORLÌ

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03836450407

Partita IVA: 03836450407 – N. Rea: 321015

